(1) 39

Relazione

Delle Visite finora fatte alle Chiese e Conventi
Dalli quattro Membri nominati dall' Eccelsa Consulta
Per la Commissione de' Monumenti
ad effetto di osservare gli oggetti più interessanti,
perchè questi siano conservati.

I.

Adì 5. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Calisto

Chiesa

Altar maggiore. Quadro rappr.to una Madonna con diversi Santi, di Avansino Nucci Fiorentino.

Altare laterale. Quadro rappr.to S. Calisto quando fu gettato nel pozzo. di Gio: Biliverti Fiorentino.

Altro altare. il Quadro è dipinto da Monsr. Gherard. rappr.to S. Mauro. Il soffitto è dipinto dal sudetto Avansino Nucci.

Sagrestia

Non vi è niente di rimarchevole.

Convento.

1. 2. } Due Quali rappr.ti il Giudizio, l'altro il Diluvio.
3. 4. } Bozzetti della Scuola Lombarda. rappr.ti due Martiri.
5. Altro Bozzetto Veneziano. rappr.te il Martirio di S. Paolo.
6. Un S. Pietro detto del Lanfranco.
7. Testa di autore incognito, rappr.te un Doge di Venezia.
8. Copia. rappr.to S. Benedetto che riceve Totila.
9. 10. } Paesi di Paolo Brilli
11. Un Quadro rappr.to Apollo che scortica Marsia.

11. Un S. Sebastiano detto del Cavalier d'Arpino
13. S. Sebastiano morto creduto di Wandik.
14. Veduta di animali di autore incognito.
15. Un Boretto rapp.te un miracolo, detto dello Scarsellino
16. Testa di donna in tavola creduta del Cigoli.
17. Un David del Cignani.
18. Ritratto di mezza figura armata.
19. Carità Romana in figure al naturale.
110. Piccolo Quadro rapp.te una testa in profilo.
111. Aborto del Cav.re Liberi, rapp.te un' Allegoria.
112. S. Famiglia della Scuola Lombarda.
113. La Madonna con diversi Santi. Quadro di palmi 7.
114. Una testa che legge avanti il Crocifisso.
115. Altra testa di un ritratto incognito.

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna i suddetti Quadri dei Signori Membri della Commissione dei Monumenti. q.to dì 5. Giugno 1810 Rieci.

D. Giar.o Franco Zelli Econ.o di S. Paolo

Nella Biblioteca, alla quale è stato posto il sigillo vi è una Statua di Diana succinta, di buona Scultura antica, di marmo Greco, di molta considerazione, meno del naturale.

II.

Adì 7 Giugno 1810.

Chiesa e Monastero di S.t Croce in Gerusalemme

Oggetti di Arti mobili

Chiesa

Due candelabri di bronzo de' bassi tempi.
Quadro di altare, rapp.to S.to Roberto fanciullo portato dagli angeli dipinto dal Cav.re Vanni.

Oggetti di Arti immobili

Urna di Basalte verde.
Quattro colonne della tribuna, due particolarmente di breccia corallina.
Le Pitture superiori della tribuna, sono del Pinturicchio degne di molta

considerazione.

Sagrestia

Sopra l'altare una S. Famiglia in tavola sullo stile di Fra Bartolomeo.

Monastero

Libreria

1. Quadro grande di altare, rapp.to lo Scisma dell' Antipapa di Pietro Leone, di Carlo Maratti.
11. S. Famiglia in ovato del Mancini.
3. Quadro di altare, rapp.to l'istoria della testa di S. Cesario, dipinto dal Benati.
4. Quadro, rapp.to il battesimo di S. Romano. di autore incognito.
5 } Quadretto rapp.to il Presepio, altro rapp.to Cristo fra i dottori, sono del Pannini.
6 }
7. Paese in tela d'imperatore, della maniera antica Veneziana.
8. Madonna con Bambino, di buon stile, moderno.
9. Una Sibilla con turbante bianco in testa, e libro in mano. Fiorentinesca.
Venticinque tavole di medaglie da osservarsi, ed altri oggetti di curiosità per l'antiquaria.
Diversi piccioli bronzi antichi di varie specie di molta considerazione.
Altri bronzi moderni.
Alcune testine di marmo antiche.
Due pitture a fresco.
Diversi Mosaici de' bassi tempi.
Disegno originale di Paolo Veronese
Diversi avorj e libri Cinesi, con altre curiosità, il tutto in otto scansali, con tendine verdi.

D. Angelo Maria Campagna Ab.e e Superiore del Monast.o di S. Croce in Gerus.m

III.

Adì 7. Giugno 1810.

Chiesa di S.ta Prassede

Oggetti di arti mobili

Quadro originale di Giulio Romano, nella Sagrestia, descritto dal Vasari, rapp.to la Flagellazione, tre figure in tavola.

Avi. altro Quadro grande sopra l'altare, rappr.te S. Gio: Gualberto, Fondatore della Congregazione Vallombrosiana, opera del Campelli Fiorentino.

Chiesa

Quadro dell'altar maggiore, rappr.te la Santa di Domenico Maria Muratori fra le migliori opere.

Altro Quadro dell'altare nella cappella Algieti, di Federico Zuccari, rappr.te Gesù sotto la croce.

Altro Quadro nella Chiesa di un Cristo morto, opera di Gio: Devecchij, e i due laterali di Cav.re Ferri.

Copia in tela di un antichissimo Tabernacolo, non più esistente, delle due Sante Prassede e Ludenziana sorelle, con la Madonna nel mezzo, ordinata dal Card. Pico della Mirandola, nel 1730.

Nella Scala

Quattro lunettoni, con 8. figure nei sesti, dipinti sul muro, trasportativi dell'antica chiesa; opere molto commendabili, quantunque danneggiate.

Oggetti immobili

Infiniti marmi antichi preziosi, in colonne, ornati, rivestiture &c. massimamente la scalinata dell'altar maggiore di rosso antico, pavimento del Coro. Le quattro colonne di porfido alla Confessione, e la Cappella della Sagra Colonna, ove sono anche de' mosaici del 4.° Secolo, e sulla porta un vaso antico di marmo, che si dice pieno di reliquie.

La Biblioteca si è trovata bissata, e vi si è apposta, secondo gli ordini verbali del Rgt Prefetto, la seconda bissa.

Il tutto si è consegnato al Rmo Pre Abate Androsilla Romano, Professore emerito di antichità nella Sapienza.

D. Rodesindo Androsilla Abate Vallombrosano.

IV.

Adì 7. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Eusebio

Chiesa

Oggetti amovibili

Quadro di Sotimene, rappr.te l'Abdicazione del Legato di Celestino V.

Coro di legno istoriato con figure; opera commendabile, e forse la più bella che sia in Roma di questo genere, fatta nel 1500, da due Fiamminghi.

Oggetti immobili.

Volta a fresco del celebre Cav.re Mengs, coll'Apoteosi del Santo; merita particolar custodia.

Nel Convento nulla, nè per le Arti, nè per l'erudizione.

D. Placido Montani Abbate di S. Eusebio.

V.

Adì 8. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Pietro in vincoli.

Chiesa

Oggetti amovibili

Quadro a mano dritta entrando, rappr.te S. Agostino, del Guercino, opera assai lodata.

Altro Quadro di S. Pietro in carcere, prima cosa del Domenichino, che formò la sua riputazione.

Due ritratti ne' due depositi, uno del Card. Margotti, l'altro del Card. Agucchi, opere dello stesso Domenichino.

In fondo alla navata, quadro di S. Margarita, del Guercino.

Oggetti inamovibili da conservarsi

Tutto il Deposito di Giulio II. massimamente il Mosè di Michelangelo.

La memoria di Giulio Clovio, Miniatore celebre, sotto l'arco della tribuna.

Il Monumento de' fratelli Pollajoli, austriti dalla porta di S. Pietro, con la pittura a fresco fatta da uno d'essi, collocato sopra il monumento stesso, da un lato della porta grande.

Altra memoria del celebre Agostino Steuco, Canonico Lateranense, di contro quella del suddetto Giulio Clovio.

Sagrestia

Prima Camera

Quadro, traverso in tavola, Madonna, Bambino, e Santi, scuola Veneta, in alto sopra la porta nell'interno.

Due lastre di Serpentino, e cinque di porfido al muro.

Altre due in terra di porfido, una quadrilunga, l'altra tonda, ed una terza più piccola quadrilunga.

Custodia delle Reliquie in bronzo istoriato, con iscrizione di Sisto IV. opera probabilmente de' Pollajoli, che fecero i depositi al Vaticano di quel Pontefice, di Innocenzo VIII.

Quadri di niuna considerazione.

Seconda Camera

Bozzetto del Quadro di Domenichino, sulla porta.

Arazzo ressuto in oro, rappr.te un Presepio, opera del Secolo XV.°

Quadro grande per alto di S. Agostino, di buona maniera, con qualche altro pezzo di qualche merito.

Nell'altare della Sagrestia

Altri due lastroni di Serpentino.

Monastero

Alla Libreria si è posta una seconda bissa.

All' Archivio non si è posta la nostra bissa, per essere stati assicurati non esservi carte relative alla nostra ispezione.

D. Franco Abate Lampieri Superiore.

VI.

Adì 8. Giugno 1810.

Chiesa di S. Francesco di Paola.

Chiesa

Oggetti amovibili

Nella Chiesa nulla.

Sagrestia

Nella Sagrestia, Quadro in tela sulla volta del Sesto ferrato, capo d'opera di questo autore; rappr.te S. Francesco in orazione avanti la Vergine, figure al naturale.

Sette Lunette intorno con fatti del Santo, quattro del Majucci, e tre di Filippo Luzi.

In alto, testa del Salvatore in marmo, opera del Secolo XIV.°

Coro

Nel coro annesso, Quadro per alto grande della Concezione di Stefano Pozzi.

Oggetti inamovibili

Nella Cappelletta contigua alla Sagrestia, fresco del Calabrese rappr.te il Crocifisso.

Monastero.

Nello Cappello del B. Nicola, Quadro in alto di un Crocifisso di buona maniera.

Alla Bibliotheca si è posta la nostra bissa.

All' Archivio si è lasciato di porla, assicurati da quei Padri, non esservi carte relative alla nostra Commissione.

F. Benedo Lane Superiore

VII.

Adì 8. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Martino ai Monti

Chiesa

Meritano particolare attenzione, e cura i freschi del Pussino, il Quadro di S. Angelo Martire di Pietro Testa, le due Basiliche

Lateranense e Vaticana, dipinte al muro, secondo esistevano primitivamente, e nel sotterraneo, una Madonna di mosaico in una nicchia, quale secondo la tradizione fu la prima ad essere adorata dai Cristiani.

E più nel sotterraneo diverse lapidi, bassirilievi incastrati al muro, due ferrate di marmo antiche, alcune poche pitture delle antiche Terme, ed altre dell'antica Chiesa.

E di più due gran Candelabri di metallo dorato, collocati sulla tribuna.

Sagrestia.

Candelieri fra grandi e piccoli N.o 10. di elegante lavoro in bronzo dorato e due statuette dello stesso metallo di S. Martino, e S. Silvestro, con un gran reliquiario in simile metallo e doratura.

Convento

Oggetti amovibili

Nella Cappella di S. Silvestro, tre urnette con dentro molte reliquie, tra le quali la mitra di S. Silvestro Papa tessuta in arazzo: sua stola dello stesso tessuto, manipolo e sudario: tazza d'argento dedicata a S. Silvestro, con iscrizione antica: la parte anteriore di un sandalo, tessuta al modo stesso del detto S. Silvestro: punta di scarpa di S. Martino Papa: pezzo di stola del medesimo, con porzione di manipolo tessuto in seta.

Inamovibili.

Pitture a fresco della suddetta Cappella, antichissime, degne di conservazione.

Alla Biblioteca si è posto bitta, con averci prima rinchiuso alcune pergamene trovate nell'archivio, economico più che altro.

Io sottoscritto prendo in consegna i sud.i oggetti.

Fra Michele Pantaleo Priore Carmelitano di S. Martino ai Monti.

VIII.

Adì 9. Giugno 1810.

S. Paolo fuori le mura

Basilica

Oggetti di arti movibili

Colonne ventiotto di porfido, tutti i paliotti degli altari parimente di porfido.

Tutto il lavoro a commesso di pietre rare dietro l'altar maggiore.

Le due placche ovali di serpentino verde del più bello.

Quadro dell'altare del Sagramento del Lanfranco.

Ciborio del medesimo altare, composto di diverse pietre rare.

Sarcofago antico sotto il portico rapp.te le Muse. &

Sagrestia

Quadro rapp.te la Madonna, S. Paolo e S. Antonio Abate, in tavola di Pietro Perugino. Due Quadri per alto, uno rapp.te S. Benedetto, l'altro S. Giustina del Mantegna, e sia sullo stile.

Quadro rapp.te la Flagellazione di N.S. del Mantegna.

Piccolo Quadro rapp.te la S. Famiglia di molta considerazione.

Altro rapp.to una testa di Madonna, assai bella.

Due altri Quadri piccioli uno rapp.te S. Benedetto, che da la regola dell'Ordine a S. Bernardo e a S. Brunone. L'altro S. Brunone che fa orazione creduti bozzetti del Lanfranco.

Quadro grande rapp.te S. Brigida, avanti al Crocifisso, del Muziano.

Sotto differenti mosaici antichi.

Chiostro.

Merita particolar custodia il portico interno sostenuto da colonnette alla Gotica, e rivestito di cippi, d'iscrizioni, bassirilievi, frammenti architettonici, e decorato di un fregio a opera tessellata di marmi rari, e con iscrizione sopra a mosaico.

Nell'ingresso cinto al Chiostro vi sono incastrati nelle mura otto bassirilievi antichi

Convento e sia Sala del Capitolo.

La Madonna con quattro diversi Santi. Quadro in tavola del Mantegna.

Due Quadri in tavola, uno rapp.te S. Pietro, l'altro S. Paolo del suddetto.

Sei altri Quadri diversi del Graveri.

Nel Coro in convento

Il crocifisso. Quadro in tela del Lanfranco.
Il Quadro dell'altare rappr.te la Madonna, con due Sante, originale di autore incognito.
L'antica Sagrestia è ricoperta di varie pitture antichissime, rappr.ti varj Santi. Questa merita di essere conservata, essendo per il passato poco conosciuta.
Camera accanto al chiostro, indicata N.o 3. bifatta, perchè è rifiena di marmi antichi.
Le sudette opere si lasciano in custodia al sottoscritto

D. Benedetto Tomassetti Cap.no Parroco di S. Paolo fuori le mura.

IX.

Adì 9. Giugno 1810.

Alle tre Fontane

Chiesa di S. Maria Scala Coeli

Quadro rappr.te la Nunziata di Raffaellino da Reggio.
Quadro dell'altare rappr.te la Messa con angeli, che liberano le anime dal Purgatorio; originale incognito.

S. Vincenzo e Anastasio

Non si è trovato niente di rimarco.

S. Paolo

La Decollazione di S. Paolo è dipinta da Bartolomeo Cesserotti, in tavola.

Oggetti immobili:

Dieci colonne di diversi marmi ed una picciola di marmo, ove si dice che fu decapitato S. Paolo

X.

Adì 11. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Sabina

Oggetti mobili:

Il Quadro di Sassoferrato, rappr.te la Madonna del Rosario.

Vestibolo Esterno

Due colonne di basalte varissimo

Vestibolo Interno

Gli stipiti della porta antichi, e diverse iscrizioni affisse al muro con tre frammenti in bassorilievo
La sudetta porta è in legno di vite, storiata ne' bassi tempi di molta curiosità.
Nella Chiesa vi sono ventiquattro colonne d'ordine Corintio, scanalate con i suoi capitelli, il tutto antico.

Convento

Il Quadro rappresentante S. Pio V. del Muratori.

I sudetti Oggetti si lasciano in consegna al sotto

Fra Emanuele Fontana Pres.te di S. Sabina.

XI.

Li. Giugno 1810

Chiesa e Convento di S. Alessio.

Chiesa

Oggetti di arte Immobili.

Quattro colonne di verde antico.
Una Madonna, in mezza figura, pittura della prima scuola a fresco.

Sagrestia

Quadro rappr.te S. Giacomo del Romanelli.
Nell'altro della Chiesa situata, a mano sinistra, vi è un' antica iscrizione, molto interessante.

Convento

Nel Giardino sedici capitelli antichi
Nel Chiostro Quindici Iscrizioni antiche, incastrate nel muro, e nel zoccolo delle colonne.
Nell'altro Giardino posto verso il Tevere; Diversi frammenti di scalture sedili, cri, e fra questi un frammento della Dea Cibele, e sopra altro frammento di Sacerdotessa Druida, di marmo bianco.
Nella Libreria, che si è trovato sotto sigillo, vi è stato posto anche il nostro.

S. Bonifacio Martire, Quadro in tavola di Pietro Perugino.
S. Alessio, parimente in tavola, di Pietro Perugino.
Quadro in tavola rappr.te il Ritratto di Fra Sebastiano del piombo, dipinto da se stesso.
Quadro rappr.te un Paese per traverso, palmi otto originale di M.r Grizante.
Altro Paese dell'istessa grandezza, copia da Claudio fatto da Grizante.
Due Quadri rappr.ti S. Martino V. uno originale della Scuola Veneziana, l'altro è copia.
Quadro grande rappr.te un Paese, creduto di Paffino.
Tutti i suddetti Oggetti d'arte si lasciano in custodia del Sotto In Fede questo dì 14. Giugno 1810.
D. Ippolito Monza. Abb.e e Prore Sist.e de' Gerolomini nel Mon.o di S. Alessio.

XII.

11. Giugno 1810.
Chiesa e Convento di S. Gregorio sul monte Celio.
Chiesa

17. Fondi di porfido incastrati nel pavimento.
Quadro rappr.te la Madonna, con diversi Santi di Pompeo Battoni: Questo Quadro appartiene al Principe Gabrielli.
Quadro rappr.te S. Gregorio di Sisto Badalocchi Bolognese.
Quadro rappr.te la Concezione del Mancini.
Quadro rappr.te la morte di S. Romualdo dell'Imperiali Genovese.
Portico
Quattro colonne due di porta santa, e due di breccia.
Nella Camera di S. Gregorio a cornu epistolae, diverse reliquie della Chiesa e una Sedia di marmo antica, di cui, si dice, che usava l'istesso S. Gregorio.
In Chiesa nella Cappella di S. Gregorio, vi è un paliotto di marmo bianco, tutto istoriato in bassorilievo de' Bassi tempi, o sia del Secolo XIV.
1.o Nella Cappella contigua, detta di S. Gregorio, si conserva una bella copia antica, del celebre Quadro del Caracci, rappr.te S. Gregorio. Di più vi si conserva una Madonna dipinta sopra il muro, fino dal tempo di S. Gregorio.
2.a Cappella. Nel coro opera bellissima di Guido Reni, dipinta a fresco

La Statua di S. Silvia di Nicola Pordieri.
Due colonne di porfido, e il Paliotto di alabastro a Rose.
3.o Cappella detta di S. Andrea. I due celebri Quadri dipinti a fresco, uno da Domenichino, l'altro da Guido Reni.
4.o Cappella di S. Barbara. La Statua di S. Gregorio, abozzata da Michelangelo e terminata da Niccolò Pordieri.
Tavola di marmo, con piedi di grifi antichi, ove si dice, che S. Gregorio desse da mangiare ai Pellegrini.
Due colonne di breccia Corallina.
D. Michelangelo Fumè Abate di S. Gregorio.

XIII.

Adì 11. Giugno 1810.
Chiesa e Convento de' SS. Giovanni e Paolo.
Chiesa

Urna di porfido di gran considerazione.
Colonnetta, per il cero pasquale, di alabastro fiorito.
Nel pavimento, trentadue pezzi di porfido, fra grandi e piccoli, e un gran tondo di granitello verde rarissimo, cercato più volte per farne acquisto.
Trenta colonne differenti di marmi, e fra queste le due che sostengano l'organo, di una macchia rara e molto ricercata.
Quadro di S. Saturnino di Benefiale
Convento
Alla Libreria già biffata si è posta nuova bissa, sebbene i Religiosi abbiano addotto, essere essa composta di libri particolari, la maggior parte ivi depositati, per commodo ed utilità comune de' Religiosi.
All' Archivio di economia una è posta nuova bissa, per essere stati assicurati dal Superiore non contenervisi carte alcune interessanti l' istoria?
Nel Cappellone degli esercizj. Quadro in tavola antico della Madonna Bambino e SS.ti e Paolo, martiri di Gian Battino, interessante per l'arte e località, essia l'istoria della Chiesa e Religione.

All' Archivio della Casa, o sia della Religione si è posta la 2.da bussa.

Giacomo delle Ill.me Piaghe Sup.re riceve in consegna li sopradd.i Articoli.

XIV.

Adì 11. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Clemente.

Chiesa

Oggetti amovibili:

Una Statua antica del Salvatore.

Sedia episcopale antica.

Quadri due in tela, una Madonna del Conca, ed altra con Bambino e diversi Angeli, antica pittura di maniera Veneta, e molto graziosa cosa.

Sagrestia

Quadro di S. Sebastiano, maniera di Guido, che ha sofferto e va mutato di sito

Oggetti inamovibili:

L'Ambone della Chiesa con i due pulpiti.

Lastre di porfido rosso, grandi, piccole, tonde, e quadre in num.o di circa 22., ed altre di serpentino, in num.o circa di 10. fra le quali una ovale di particolar grandezza per quel marmo

Diversi Depositi Cardinalizi con Sculture del Sansovino, mentovati dal Titi, colonne del portico e della Chiesa.

Dorature del Soffitto.

Mosaici antichi della Tribuna.

Convento

Alla Libreria si è posta la seconda bussa.

L'Archivio era già trasportato nella Biblioteca.

Nel Sotterraneo della Chiesa vi sono due colonne in piedi, che sortano qualche palmo dal terreno: e si sono scoperte in questa occazione delle pitture a fresco sul muro, denotanti fabrica antica di rispetto.

Fra Gius.e Taylor Priore.

XV.

Adì 12. Giugno 1810.

Chiesa e Monastero di S. Agnese fuori le mura

Chiesa

Cose amovibili

Quattro colonnette di porfido superbissime della Confessione.

La Statuetta, ivi, della Santa d'alabastro agatato e metallo.

Sedia Vescovile antica, e lastroni di porfido, che rivestono la tribuna e pavimento

Pulpito intersiato di lapislazzuli, pezzi num.o 8. ed altri marmi preziosi, con armi similmente intersiati di lapislazzuli.

Busto del Salvatore di Michelangelo e Candelabro antico, ambedue in una cappella.

Sagrestia

Copia bellissima del Quadro di Raffaele, detto lo Sposalizio di Sicilia, che sembra eseguita sicuramente da alcuno de suoi Scolari. Pezzo raro che si è fatto trasportare nel Monastero, per salvarlo dagli ulteriori danni dell'umidità

Iscrizioni pagane e Cristiane sulla parete dello Scalone.

Cose inamovibili:

Tutto il doppio Ordine delle colonne, massime le striate di pavonazzetto, e quelle di porta-Santa.

XVI.

Il. Giugno 1810.

Chiesa di S. Costanza

Conservare le colonne, i Mosaici della Volta, ed alcune iscrizioni del pavimento

Monastero

Sarcofago in marmo istoriato del basso tempo, Cristiano, in cui vi è nel mezzo un disco, con il ritratto di S. Agnese. Raro per vedervisi un monumento Gentilesco, fatto servire ad una rappresentanza Cristiana.

Quadro nella Cappella della Flagellazione di Cristo, di maniera Fiorentina, di molta considerazione.

Concezione di assai buono stile.

Altro di S. Gio: Battista, copia del celebre Giulio Romano.

Sotto l'altare della Cappella, Statua di Cristo giacente in roma cotta al vero, che si vuole di Michelangelo, per aver egli vissuto qui molto tempo.

Quadro traverso con S. Agnese, e diverse altre Sante d'autore incerto.

Due Ritratti di Canonici di buona mano.

Pitture antiche del 5.o Secolo, con la data, degne di conservazione nel salone antico, dormitorio delle Monache, stavvi un tempo.

Ricevo la consegna delli suddetti oggetti dalla Commissione de' Monumenti Questo dì 13 Giugno 1810. D. Luigi Andrea Alegrini Can.co Reg.r Vicario e Parroco di S. Agnese fuori le Mura.

XVII.

Adì 13. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Norberto.

Chiesa

I due Quadri laterali dell'altare, di Stefano Pozzi; cioè degli altari laterali.
Gruppo di marmo della Madonna e S. Norberto nell'altar maggiore di autore Fiammingo.

Convento

Quadro rappr.te un Canonico della Religione, figura al vero sedente di assai buona maniera, Fiammingo nella prima stanza sopra il camino
alla Libreria è stata posta la seconda bissa.

Io Sottoscritto ricevo in consegna dai Membri della Commissione de' Monumenti li sud.i capi. Questo dì 13 Giugno 1810. S.B. Spègel Presidente del Collegio di Prussia di S. Norberto.

XVIII.

Adì 13. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Antonio di Padova
incontro al Sudetto

Non vi è nulla, che riguardi la Commissione de' Monumenti

XIX.

Adì 13. Giugno 1810.

Chiesa e Monastero di S. Ludenziana

Chiesa

Nella Cappella a cornu Evangelii, Pietra che secondo la tradizione servì di fonte battesimale a S. Pietro.
Iscrizioni Cristiane all'intorno
Gruppo del Salvatore e S. Pietro in marmo sull'altare.
Cappella Gaetani tutta rivestita di marmi preziosi, con 4. Statue, e 2. bu-

busti, 4 colonne di giallo, 4. di verde, e due di lumachella pidocchiosa, le più rare di questo marmo, che si conoscano. La Cappella è conservatissima, che non manca niente.
Gran Bassorilievo sull'altare di Paolo Olivieri.
Due Quadri antichi appesi nella navata, uno col battesimo di S. Ludente, l'altro colle due Sorelle Ludenziana e Prassede, che premono il Sangue de' Martiri nel pozzo. Sono Memorie rispettabili del luogo.
Nell'Altar maggiore sulla tribuna, mosaico del 4.o Secolo, degno di conservazione.
Quadro dell'altare con due laterali del Nocchi Vivente.
Fregio sulla porta della Chiesa, a basso rilievo, molto interessante la Storia Ecclesiastica.
Io sotto Scrivo in consegna dai Membri della Commissione dei Monumenti i sopradetti Capi. In fede li adì 13. Giugno 1810. = D. Giuseppe Fontana Ab.te del Monte di S. Ludenziana.

XX.

Adì 13. Giugno 1810.

Chiesa e Monastero della Certosa

Chiesa

Fra le cose amovibili d'importanza non vi è che la Statua di S. Bruno, di Legros, e li quattro Deposiți, che sono nel Vestibolo della Chiesa.
I Quadri famosi originali, le colonne, la meridiana meritano custodia, e non si deservono come Monumenti aderenti al muro, e marmi.

Monastero

Si è osservata la Bibliotheca la quale non si è toccata, nè dalla Commissione precedente, nè da noi, per servire di passo alla Cappella ed altri luoghi del Monastero, onde si è lasciata alla Custodia del Ab.te Pro D. Raffaele Lanfi Procuratore Gen.le del Sudetto.
Nella Camera del letto, piccolo Quadro rappr.te S. Luca che dipinge la Madonna.
Quadretto traverso rappr.te un Presepio
Quadretto in alto Madonna col Bambino e S. Gio: Battista
Nella Sala due marine di La Croix, che il detto Padre Procuratore ha dichiarato essere regalo fatto al Superiore del Monastero, da un Cavaliere

re di Malta suo amico

Altro Paese in mezzo con Cristo e la Samaritana al pozzo di Pietro da Cortona.

Nella Camera del Procuratore D. Vincenzo Carlatti. Madonna in alto con nimbo stellata maniera di Guido.

Nella prima Camera della Foresteria, Quadro grande d'una Deposizione di croce

Nel pianterreno dell'appartamento del Superiore tavole 36. di stampe le più scelte, che ornavano il cotridore, salvate nell'disordine della Repubblica.

Nella stanza seguente una quantità grande d'altre tavole delle stesse, meno interessanti le quali si lasciano in custodia per la ragione medesima della Libreria, promettendo il suddetto Pre Procuratore Generale, che dovendo partire ne averebbe avvisata la Commissione per porvi le bisse.

All'Archivio appartenente alla Casa Cibo è stata posta la seconda bissa.

All'Ingresso interno della Chiesa, Angelo che sostiene l'acquasantiera.

Quadro del Coro rappte l'Adorazione de' Magi, in tavola avanti Raffaele

Colonne di breccia di Egitto.

Io sottoscritto dai Sigri Membri della Commissione dei Monumenti ricevo in consegna li suddetti Capi. In fede 13. Giugno 1810.

D. Raffaele Darij Procre Priore dell'Ordine Certosino.

XXI.

Adì 14. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Bernardo.

Chiesa

Colonne quattro di verde antico agli altari laterali, e li due Quadri grandi dell'Cobrazzi.

Sagrestia

Quadro della volta, maniera di Pietro da Cortona.

Alla Libreria si è posta la seconda bissa.

Io D. Sisto Abbe Benigni ho posto in consegna la suddta roba, per tutto il tempo, che mi tratterò in Monastero. S. Bernardo 14. Giugno 1810.

XXII.

Adì 14. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Nicola di Tolentino.

Chiesa

Colonne quattro, che sostengono l'organo, sulla porta grande di rara e bellissima breccia.

Cappella Pavotti due colonne di verde antico.

Cappella Lante, manca il Quadro di Guercino, rappte le Sante Lucrezia e Geltrude, come dal Sito, il quale ci vien detto dai Religiosi, essere in Casa degli Eccmi Lante Patroni per ristaurarlo.

Cappellone Laterale a dritta: Quadro di S. Gio: Battista predicante del Baciccio, stimato.

Di contro copia in grande della S. Agnese di Guercino nel Palazzo Doria bella cosa.

Cappella a cornu Evangelii di S. Matteo: Quadro dell'altare di buon pennello: I due laterali sono anche migliori. Vi sono due colonnette di verde antico, L'altare è rivestito di buoni marmi, il Paliotto ha un bel commesso.

Sagrestia

Quadro della peste di Padova stimabile.

Dicontro in alto. Ritratto di Camillo Pamfili fondatore della Chiesa di assai buon pennello.

Dietro il Coro.

Quadri diversi, fra i quali una Maddalena mezza figura, ed una Madonna con Bambino, e cristallo davanti di pennello maestro.

Convento

Alla Libreria ed archivio sono state poste le seconde bisse.

Nella Sala del Capitolo fra diversi Quadri devi da notare una copia dello Sposalizio di S. Caterina del Correggio, antica, ed una Lucrezia sulla porta di gran stile, generalmente apprezzata.

Io sottoscritto ricevo dalli membri della Commissione de' monumenti la consegna de' suddetti Capi. Qto di 14. Giugno 1810.

Fr. Fulgenzo della B. Chiara Priore del detto Convento.

XXIII.

Adì 14. Giugno 1810. Chiesa ed Ospizio di S. Basilio

Chiesa

I tre Quadri delle tre cappelle di qualche merito.

Sagrestia

Cinerario antico di piccola mole, che serve di lavamano con iscrizione antica di Celado, Dispensiere di Cajo Cesare

Monastero.

Alla Libreria si è posta la seconda bissa.

Si sono bissati altresì il Cartofilacio del Monastero, ed altro cassone di carte interessanti, bolle &

Nel corridore che conduce a quella visono. Ritratti N.o 19. di personaggi dell'Ordine fra Vescovi e Abati, che formano una raccolta istorica del medesimo. A quesli si deve aggiungere altro ritratto di S. Saba, che sta nell'ultima camera dell'appartamento, come Abate anche lui del detto Ordine.

E più sette pezzi di pitture Greche in tavola con fondo d'oro, cioè quadretti di Sacre Istorie, interessanti la cronologia dell'arte. Stanno questi in due camere dell'appartamento superiore; ove sono anche due bozzetti di cuppole di qualche merito.

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna dai membri della Commissione de' Monumenti li suddetti Capi. In fede &to di 14. Giugno 1810.

Alessandro Ab.e Lotier ho ricevuto in consegna &to s.a

XXIV.

Adì 14. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Isidoro

Chiesa

Altar maggiore, Quadro del Santo di Andrea Sacchi.

A cornu epistolae Quadro dell'altare la famosa Concezione di Carlo Maratta

Dall'altro lato, Quadro di S. Francesco, di autore incerto, ma buono

In altro altare la Nascita della Madonna del Rubini di qualche merito.

Quadro in alto di bel passaggio di M.r Moore celebre paesista Inglese.

Convento

Alla Libreria si è posta la seconda bissa

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna dai Membri della Commissione de Monumenti quanto sopra. In fede questo dì 14. Giugno 1810.

Fr. Giacomo MacCormick Superiore del Convento.

XXV.

Adì 15. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Carlino.

Chiesa

I Quadri degli altari massime quello dell'Altar maggiore, di M.r Mignard, ed il fresco sulla porta dello stesso autore, molto stimato.

Convento

Alla Libreria si è posta la seconda bissa.

L'Archivio non si è bissato di nuovo, per essere come fu detto di superiore senza memoria alcuna istorico letteraria.

Io Sottoscritto ho ricevuto dai Membri della Commissione de' Monumenti, quanto sopra. Questo dì 15. Giugno 1810.

F. Antonio del B. Simone Alverado Ministro

XXVI.

Adì 15. Giugno. 1810.

Chiesa e Convento della Vittoria.

Chiesa

Quadri delle Cappelle, massime quello di S. Francesco con varii altri a fresco di Domenichino

Il Quadro della Imm.a Trinità di Guercino, e di ritratto in un lato di questa

Cappella del Cardinal Fesch, di Fiesole.

La Statua di S. Teresa del Bernino

Nel Bro, Quadro grande di autore Tedesco

La Chiesa e gli altari sono generalmente rivestiti di marmi preziosi, ove si è osservato ciò nulla manca

Convento

Camera di ricevimento ornata di quattro Quadri di Battaglie pregevoli per la Storia della Chiesa, e quattro Ritratti de' Fondatori.

Nella Sala, detta l'Aula Teologale 17 pezzi di pittura di Fra Luca Carmelitano scalzo, molto interessanti, e analoghi all'oggetto del locale; fatti al sito, e di molto merito.

Alla Libreria si è posta la seconda bolla.

Io Sottoscritto ho ricevuto dalli Membri della Commissione de' Monumenti in consegna quanto sopra. Oggi dì 15. Giugno 1810.

Fr. Filippo Luigi di S. Nicola Priore della Vittoria.

XXVII.

Adì 15. Giugno 1810.

Chiesa e Casa di S. Andrea a Monte Cavallo.

Chiesa

La Chiesa per essersi trovata intatta, come si deduce ne' libri, non si nota alcuna cosa, e si consegna tal quale.

Sagrestia

Quadro della Crocifissione di S. Andrea di buon pennello, autore incerto.

Lavamano. Buona Copia di una Madonna di Sassoferrato.

Nella Casa

Statua di S. Stanislao giacente, opera celebre di M.r Legros.

Alla Libreria si è posta la seconda bolla.

Oratorio appresso alla Sagrestia, Quadro dell'altare con deposizione di croce, del Baciccio: molto stimata.

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna dai Membri della Commissione de' Monumenti, quanto sopra. In fede Questo dì 15. Giugno 1810.

Mario Gentilezza Sup.e della Congregazione Missione Chiesa e Casa.

XXVIII.

Adì 15. Giugno 1810.

Chiesa e Monastero di S. Francesca Romana.

Chiesa

Essendo stata trovata in ottimo stato di conservazione con tutto il sito e luogo suo proprio, si è consegnata tal quale.

Sagrestia

Una copia della Sagra Famiglia in tabola, del tempo di Michelangelo.

Due Quadri per alto figure al naturale di Due Santi, maniera del Guercino.

Sotto la Confessione, bassorilievo del Bernino, rappr.te S. Francesca.

Monastero

Figura nuda, meno del naturale, in marmo, di un Apolline, antica, sotterrato, che da all.to Papa di Pio.

Prima Camera della Foresteria. Quadro grande di S. Benedetto, S. Francesca e la Madonna, in tavola, figure al naturale, scuola Fiorentina di molto merito.

Due Copie belle delli due freschi celebri di Domenichino, e di Guido Reni a S. Gregorio.

Due Paesaggj a guazzo, ad una nel mezzo ad oglio.

Nella seconda Quadro di Tobia e l'Angelo.

Nella terza Quadri due traversi di David e Salomone.

Sagra Famiglia per alto.

Sagra Famiglia, per traverso, con cristallo, di molto merito.

Nella prima camera, e camerino adjacente si aggiunge una collezione di sei Quadretti, sopra tavole, ben dipinti, serviti per ornamento di carrozze.

Nel vestibolo, che mette ai due tempj antichi, molti ornamenti architettonici, iscrizioni, frammenti di bassirilievi, e mobili alcuni, altri inseriti nella muraglia degni di conservazione.

Sul particolare di questo vestibolo ornato di tanti pezzi, che riesce lungo e forse inutile il deferivervi tutti, si nota, che nella facciata a destra entrando vi sono cinque buchi, da cui si sono estratti de' frammenti in altro tempo. Nella facciata di centro non ci sono che due buchi nelle quattro facciatine non ve n'è altro che uno.

Vi sono quattro angoli ornati senza mancanze.

Sopra questi angoli vi sono tredici pezzi, e frammenti amovibili.

Nel mezzo di una delle due facciate, cippo con iscrizione.

Nella facciata di contro, altro cippo con iscrizione.

Io Sottoscritto ho preso in consegna dai Membri della Commissione de' Monumenti, quanto sopra. Questo dì 15. Giugno 1810.

D.n Roberto Malaspina Abate

XXIX

Adì 16. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Adriano

Chiesa

Le due colonne all'altare maggiore di porfido.

Nell'altare terzo a mano dritta, Quadro rapp.to S. Pietro Nolasco portato da due angeli, si dice del Guercino.

Prima Cappella a mano sinistra due colonne di marmo nero.

Convento

Non vi è niente di rimarco.

Io Sottoscritto tengo in consegna i suddetti oggetti di arte. In fede questo di 16. Giugno 1810.

D. Emmanuele Ant.o Davila Proc.re Fatt.e e Sup.re del Collegio

XXX.

Adì 16. Giugno. 1810.

Chiesa e Convento de SS. Cosmo e Damiano

Chiesa.

Quadro della terza Cappella a mano destra rapp.to S. Francesco di Cas. lo Veneziano.

Nella Seconda Cappella il Quadro del Baglioni

Nella prima Cappella, il vaso di porfido sotto l'altare è antico, e due colonne di breccia corallina.

Ciborio all'altar maggiore; quattro colonne e il rimanente ornato di diaspro antico, come le colonne.

Altare sotterraneo composto di pavonazzetto.

Sagrestia.

La Madonna con i discepoli; scuola Veneziana; Quadro per alto circa 7. palmi.

Altro Quadro, rapp.te S. Francesco, in mezza figura, Scuola Italiana.

Quadretto in rame, rapp.to il Presepe.

Convento

Nella libreria si è posta il secondo sigillo.

Porta della Chiesa, monumento di bronzo raro, e rispettabile

Due colonne antiche di porfido fuori la porta suddetta della Chiesa

I suddetti Oggetti lasciamo in consegna al qui sottoscritto

Io Vincenzo Mariotti per il Priore Don Filippo Scarsella Priore riceve in consegna i suddetti Oggetti dalla Commissione di Monumenti.

XXXI.

Adì 16. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Quirico e Giulitta.

Chiesa

Il Quadro dell'altar maggiore il Martirio della suddetta Santa di buona mano.

Sagrestia

Quattro Quadretti in tavola della prima maniera.

Convento

Si è posta la seconda bolla alla Libreria.

Io Sottoscritto tengo in consegna i suddetti Oggetti. In fede questo dì 16. Giugno 1810. Marco Tocanj Parroco e Superiore di S. Quirico.

XXXII.

Adì 16. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Bonaventura

Chiesa

Niente di rimarco.

Sagrestia

La Deposizione di croce, Quadro con figure grandi al naturale, di Scuola Bolognese.

Un piccolo Bassorilievo del cinquecento rapp.te la Deposizione di croce.

Convento

Si è posta la seconda bolla nell'archivio

Nella Libreria si è posta parimente la seconda bolla

Una Madonna sotto cristallo di stile moderno, con Bambino di un'altra figura che prega

Nella Cappella un Quadro rapp.te il Presepe di scuola moderna

Io Sottoscritto tengo in consegna dalla Commissione di Monumenti i suddetti Oggetti. In fede questo dì 16. Giugno 1810.

D. Giuseppe Cadelli Superiore

XXXIII.

Adì 16. Giugno 1810.

Chiesa di Santi Quattro

Chiesa

Otto colonne di granito con capitelli antichi

La Tribuna è tutta dipinta a fresco da Giovanni da S. Giovanni assai ben conservata

Nell'altare a mano sinistra due colonne di porta santa

Nel primo altare a mano sinistra la Nunziata dipinta a fresco dal Baglioni

Nel secondo altare S. Sebastiano del Baglioni

Frammento antico di S. Damaso, incassato nel muro.

Una base antica, che serve di acquasanta.

Nell'Atrio, due frammenti antichi in bassorilievo.

Vincenzo Forti ricevè in consegna li suddetti Oggetti dalla Commissione dei Monumenti. In fede questo dì 16. Giugno 1810.

XXXIV.

Adì 18. Giugno 1810.

Chiesa e Casa de' PP. Filippini

Tutti i Quadri delle Cappelle e sopra di esse sono al suo sito, tutti di buoni autori, e meritano conservazione.

Tutto il dipinto a fresco nella volta, nella cuppola, altare di S. Filippo è di Pietro da Cortona.

Cose inamovibili: Il Quadro in Mosaico del Santo, copia dell'originale di Guido

Quattro piccole colonne d'Alabastro

Infinite pietre preziose che formano l'incrostazione e decorazione della Cappella.

Quattro colonne di verde antico, nelle due cappelle laterali della crociata

Due colonne di nero antico, nel Coro, che servono al Deposito.

Per la magnificenza e ricchezza degli ornamenti merita questa Chiesa la più diligente attenzione, il più piccolo oggetto che si togliesse le farebbe un torto massimo.

Sagrestia

Statua di S. Filippo dell'Algardi — ove sono due colonne di breccia d'Egitto. Di contro busto in bronzo di Gregorio XV. dell'istesso Scultore

Cappella incontro di S. Filippo.

Quadro di Guercino

Colonne di nero antico, e incrostazione di pietre rare.

Casa

Alla porta del Coretto dell'Oratorio due colonne antiche una di alabastro fiorito, l'altra di breccia corallina.

Celebre Bassorilievo antico di Lucio Lucio Antico, Cistoforo della Dea Bellona con iscrizione, al fine dello Scalone

Busto dell'Attila dell'Algardi.

Quattro colonne a piedi lo Scalone antiche, due di granito rosso, due di granito nero.

Nell'Oratorio. Quadro di Romanelli, colonne ed altri marmi antichi, che adornano quell'altare, degne di manutenzione, come tutto l'Oratorio, celebre per la sua volta piana del Borromino.

In una Camera prossima alla Portaria, Quadro per alto detto di Rubens, colla Madonna in cielo e figure adorante.

Cappella dove diceva Messa S. Filippo

Non vi è di pittura che un Quadro di Bassano rappresentante un Presepio, conservatissimo e bellissimo. Tutto però merita quivi per la memoria del Santo particolar custodia e conservazione, ed sulla finestrella di questa Camera piccolo bassorilievo con Madonna di quel tempo in marmo.

Nella Camera annessa, oltre le memorie del Santo, cioè Sedia, Letto, e Confessionario, conservati negli armarj rispettivi

Il Quadro celebre di Guido rappresentante l'apparizione della Madonna al Santo, di patronato della Casa del Nero di Firenze.

Due Quadri sopra l'armario del letto, rappresentanti due Sacre Famiglie, una di Andrea del Sarto, l'altra di scuola antica di più.

Sopra il Confessionario del Santo Quadro rappresentante S. Lorenzo, maniera di Annibale Caracci.

Di quà e di là dal quadro di S. Filippo due Quadretti uno rappresentante una S. Famiglia, l'altro una Deposizione di Croce.

Fra l'armario del letto, e l'altro grande, disegno antico dell'Annunziata, e copia

Sagra Famiglia, bella cosa, del tempo di Raffaello.

Dall'altra parte dell'Arazzo, Quadro del Bloemen, rappresentante la caduta dell'Episcopio di Benevento.

52bis

Fra la porta e la finestra, Quadro traverso in tavola, Cristo la Madonna a diversi seguaci, maniera di Pio: Bellino.

Due Arazzi tessuti in oro del tempo a maniera di Giulio Romano.

Dopo questi ve ne sono altri d'inferior merito, ma tuttavia di qualche considerazione.

Libreria

Cartone grande di Giulio Romano, rappte la Lapidazione di S. Stefano opera bellissima.

Di contro miracolo di S. Filippo, dipinto a guazzo da Pietro da Cortona che fu poi trasportato in Arazzo.

Nel Vestibolo della Libreria

Piccolo Museo di varie cose fra le quali un capitello di rara invenzione, una testa di Antinoo in bassorilievo di marmo abozzato appena, e varie iscrizioni e terre cotte.

Alla porta esteriore, che dà sulla loggia si è posta la seconda bissa.

Nell'Archivio Generale si è posta la seconda bissa.

Sull'ultimo piano dello Scalone fra sei pezzi di Quadri che lo adornano vi è una Deposizione di croce, due figure Madonna e Cristo più del vero, di grandiosa maniera, vullo stile di Michelangelo.

Nel corridore che siegue vi è di rimarchevole una serie d'Italia di ritratti di tutti i Superiori della Congregazione

Sotto i Ritratti vi è una serie di stampe con i fatti della Sagrad Scrittura da valutarsi, divisa in due classi, d'incisione diversa.

Nel piccolo corridore sotto a questo una serie di tutti i rami de' fatti e ritratti di S. Filippo.

In un piano di scala, Madonna della Vallicella, Quadro Originale.

Io Sottoscritto ricevo in consegna dai Membri della Commissione de' Monumenti quanto sopra. Questo dì 18. Giugno 1810.

Giuseppe Androsilla

Attesa la quantità degli Oggetti e la loro distanza e separata ubicazione, si è dato consegna delli medesimi alunghi al Rdo. Padre qui sotto scritto. Giovanni Mª Conca

XXXV.

Adì 18. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Salvatore in onda.

Chiesa

Nulla.

Convento

Serie de' Ritratti dei Procuratori Generali dell'Ordine, dei Papi, e dei Cardinali della Religione.

Io Sottoscritto ricevo in consegna dai Membri della Commissione dei Monumenti la suddetta serie. Questo dì 18. Giugno 1810.

D. Giuseppe Carucci già Procurr Gene dell'Ordine

XXXVI.

Adì 18. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Paolo alla Regola

Chiesa

Crocifisso di avorio sull'altar maggiore, di straordinaria grandezza per la materia, donato dalla Casa Conci, opera lodevolissima dell'Algardi

Convento

Nulla.

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna il suddetto Crocifisso dalla Commissione de' Monumenti. Questo dì 18. Giugno 1810.

Giuseppe Tongroni Superiore del Suddo Convento

XXXVII.

Adì 18. Giugno 1810.

Chiesa di S. Sebastiano fuori le mura, Basilica, e Parrocchia.

Cose notabili

Busto di S. Sebastiano, nell'ingresso alle Catacombe, opera del Bernini.

Inamovibile

Statua di S. Sebastiano in marmo, opera di Antonio Giorgetti sul modello del Bernino.

Quattro colonne di verde antico all'altar maggiore.

Sei colonne di granito rosso e bianco nel portico esteriore.

Se ne è data la consegna al Curato

XXXVIII.

Adì 19. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Pietro in Montorio

Chiesa

Le due Cappelle di quà e di là della porta grande, pitture disegnate ambedue da Michelangelo, ed eseguite l'una da Sebastiano del piombo, l'altra da Giovanni De Vecchi. La prima è primo esempio della pittura a oglio sul muro. La Cappella costò sei anni di fatica all'autore, e fu fatta per screditare Raffaele.

La Conversione, del Vasari in tavola, di S. Paolo, con sculture nella Cappella dell'Ammanato, e putti della scuola di Michelangelo.

Di contro il Battesimo di Cristo, di Cecchin Salviati, con due Statue di Daniel da Volterra.

Cappella della Deposizione, quattro pezzi bellissimi, detti di Wandestrem. Uno de' quali sta in mano del Sig. Hugo per rattarlo.

Due colonne all'altare di bianco e nero asportabili.

Appresso, Madonna creduta di Pietro Perugino, e forse più antica. come diversi altri dipinti a fresco di questa scuola, sparsi pe' muri della Chiesa.

Convento

Celebre Tempietto di Bramante nel Chiostro, con colonne di granito.

Io Sottoscritto della Commissione de' Monumenti ricevo in consegna quanto sopra. In fede Cristo li 19. Giugno 1810.

D. Valentino Finocchi ora Presidente del Convento.

E attesa la solitudine e distanza dell'abitato, come per l'importanza degli Oggetti, e pericolo de' ladri si è dato avviso la consegna al Sig. D. Vincenzo de Rossi qui sottoscritto.

D. Vincenzo De Rossi

XXXIX.

Adì 19. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Pancrazio fuori le mura.

Chiesa

Demolita in tempo di Repubblica. Vi rimangono in terra asportabili quattro belle colonne di porfido, che sostenevano la Confessione. Vi furono anche in camera adiacente alla Chiesa, i rispettivi capitelli, di giallo antico, di Ordine composito, e le sue basi.

Oltre di ciò rimangono in altra camera adiacente affidati al muro, altri quattro lastroni di porfido, che decoravano gli Amboni distrutti di molto prezzo.

Una colonna di pavonazzetto rara per le molte cannellature, e molto simile alle celebri di S. Agnese fuori le mura, che si vedano per meraviglia. Servì essa a sostenere una face, che sull'usanza antica de' candelabri, serviva ai religiosi per orare in tempo di notte, perciò chiamata da essi face notturna.

Vi sono infiniti rottami di marmi e di Mosaici, che decoravano gli Amboni e il pavimento. Alcuni di marmi preziosi d'iscrizioni antiche frammentate.

Convento.

A pochi libri, che sono in una camera, è stata posta la bissa.

In un salone vi sono cinque Quadri di qualche considerazione: il posto che manca è stato collocato nell'Oratorio.

Si aggiungono due colonne isolate negli spiazzi avanti la Chiesa, altre due alla porta della medesima, altre nel giardino di S. Calepodio, e quattro dentro la Chiesa stessa, tutte di granito nero.

Io Sottoscritto ho ricevuto dalla Commissione de' Monumenti in consegna quanto sopra. Dì 19. Giugno 1810.

P. PieLuigi dell'Ang.° Custode già Amministratore del suddetto Convento

XL.

Adì 19. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Maria della Scala.

Chiesa

Quadro celebre di Gherardo delle notti, rappr.te la Decollazione di S. Gio: Battista, pertinenza della Casa Massimi d'Araceli, come la Cappella tutta.

Cappella della Madonna, colonne quattro scelte di breccia rossa, pilastri contornamento della breccia di montagna, pietra rara, antica, per quest'uso, dico che non s'usò. Il globo di cristallo di marmi tutta la Chiesa.

Altar maggiore, 4. colonnette di bellissimo alabastro antico orientale fiorito detto a pernacchia.

Nella Cappelletta di S. Filippo a cornu Evangelii, due colonnette solide di verde antico.

Sagrestia

Sagra Famiglia in alto maniera Fiorentina.

Convento

Si sono poste tre Bisse, cioè alla Libreria grande, a quella del Novizziato, ed all'Archivio delle memorie Ecclesiastiche del Convento.

Nell'Oratorio, Quadro in tavola per alto con deposizione di croce, opera del 600. di non poca considerazione.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. In fede q.to dì 14. Giugno 1810.

Io D. Ilarione di S. Giuseppe al Secolo, Salvatore di Viola, Priore del Con.to di S. Maria della Scala, m.o pp.o

XLI.

Adì no. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Crisogono

Chiesa

Due gran colonne di porfido, che sostengono l'arcata della crociata.

Sopra nel soffitto Madonna e Bambino del Cav.re d'Arpino rimata.

Tre Angeli accanto la porticella della Chiesa di Giovanni da S. Giovanni

Cappella accanto la Sagrestia due colonne di bianco e nero.

Ventidue grosse colonne di granito, che formano le due navate, meritano custodia, in una Chiesa, che si pretende edificata da Costantino medesimo.

Convento

Si è posta la nuova Bissa all'Archivio dell'Ordine.

Nel Giardino, Sarcofago, che serve di fontana, con grifi di marmo antichi.

Testa antica di Leone, in marmo, che getta acqua.

Nel Vestibolo del Convento, Iscrizione antica degna di conservazione

Io sottoscritto ho ricevuto dalla Commissione de Monumenti in consegna quanto sopra. Questo dì no. Giugno 1810.

F. Emmanuele Cantarelli Priore e Vicecustode di S. Crisogono.

XLII.

Adì no. Giugno 1810.

Chiesa e Monastero di S. Cosimato.

Chiesa

Porta della medesima con ornamenti in marmo del Sansovino, bella cosa.

Cappella con figure ed ornato in marmo di quell'autore stesso, molto pregevole

Due Colonne di bianco e nero all'altar maggiore.

Monastero

Nell'ingresso colonne di granito, che ne formano la porta di strana architettura, da notarsi per la storia dell'arte del medio Evo.

Nel Cortile, che siegue, vasca di granito di rimarchevole grandezza, che serve di fontana

Nel Parlatorio Madonna di buona maniera, sotto cristallo e ramina, molto appannata.

Nel Coro dietro la Chiesa, due gran quadri in alto molto stimati.

Vi Madonna col Bambino a fresco nella Tribuna di antica data.

Iscrizione antichissima, che serve di predella all'altare, che spiega la consegrazione della Chiesa, al tempo dei Benedettini.

Nel refettorio vecchio pittura a fresco del Secolo XII. Madonna con S. Pietro e S. Giovanni

Lavamano con urna Bacchica.

Nel Chiostro due piccoli sarcofagi antichi, con altri frammenti

All'Archivio si è posta la seconda Bissa.

Io Sottoscritto ho ricevuto dalla Commissione dei Monumenti in consegna quanto si è descritto nel Monastero. In fede q.to questo dì no Giugno 1810. S. M.a Arcangela Aimetti Abbadessa.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho preso in consegna come Custode della Chiesa, quanto si è descritto nella medesima, e nel Cortile fino alla strada. In fede questo dì no Giugno 1810.

Pietro Francesco Zaino.

XLIII.

Adì no. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Francesco a Ripa

Chiesa

Alla Cappella Pallavicini, due grosse colonne di verde antico impelliciate.

Ne' piccoli altari laterali all'altar maggiore, due colonnette di porta santa e due di Affricano.

Cappella incontro alla Pallavicini, Quadro di Baccicio, e Statua della Venerabile Aloisa Albertoni del Bernino.
Seconda Cappella a sinistra entrando, Annunziata di Cecchino Salviati in tavola.
Nella Sagrestia sulla porta d'ingresso un S. Francesco, Quadro per altro noto del Cavalier d'Arpino.
Nella Cappella ricavata nella Camera stessa del Santo vi è un'imagine di fuoi del Secolo XIII. in fondo di oro, e i due laterali La Madonna e l'Angelo sono creduti del Domenichino.

Convento

Alla Libreria si è posta la seconda Bissa. Non si è posta all'Archivio per essere stati assicurati non esservi che carte di economia.
Si sono bensì bissati in una Camera a parte N.o 17. Libri Corali, fra i quali molti antichissimi di grandezza straordinaria e guarniti di ottone, come cose amovibili di qualche prezzo per il metallo, e di molta considerazione per l'epoca de' medesimi.
Io Sottoscritto ho ricevuto dalla Commissione de' Monumenti la consegna di quanto sopra. In fede questo dì 10. Giugno 1810.
F. Domenico Rinolfi già Superiore del detto Convento.

XLIV.

Adì 10. Giugno 1810.
Chiesa e Convento de' SS. Quaranta

Nulla.

XLV.

Adì 11. Giugno 1810.
Chiesa e Convento della Madonna della Fornaci.
Non vi è che due Lunetta in Chiesa del Benefiale, che meritino considerazione.

XLVI.

Adì 11. Giugno. 1810.
Chiesa e Convento di S. Marta

Chiesa

Quadro in tavola con S. Girolamo, bella pittura del Muziano
Altar maggiore, Quadro della Santa, bella pittura del Baglioni
Due colonne di porta santa.
S. Pisola del Lanfranco in altro altare.

Li due posi antichi, laterali alla porta, che mette al Convento, dove pitture de' Martiri di nero antico.
Crocifisso in carta pista, opera dell'Algardi.

Convento

Nulla.
Io Sottoscritto ho ricevuto dalla Commissione de' Monumenti in consegna quanto sopra. Questo dì 11. Giugno 1810.
Io Vincenzo Vincenti
Fr. Eusebio Posti Superiore di S. Marta in Vaticano.

XLVII.

Adì 12. Giugno 1810.
Chiesa e Convento della Trasportina

Chiesa

Quadro di S. Barbera del Cav.r d'Arpino.
Altri Quadri di mediocre pennelli al suo sito.

Sagrestia

Piccola Madonna in tavola col Bambino, scuola antica.

Convento

Si è posta la seconda Bissa all'Archivio della Religione, all'Archivio del Convento, alla Libreria, e ad un'altra camera con Quadri.
Io Sottoscritto dai membri della Commissione de' Monumenti, ho ricevuto in consegna quanto sopra. In fede questo dì 12. Giugno 1810.
F. Lodovico Tarpi Sagrestano

XLVIII.

Adì 13. Giugno 1810.
Chiesa e Convento di S. Maria delle Grazie a Porta Angelica.

Chiesa

Nulla.

Sagrestia

Quadretto in tavola con Madonna e Bambino di assai buon pennello.
Madonna antica di Scuola Greca degna di custodia, che serve all'Altar maggiore.

Convento

Nulla.

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna dalla Commissione de' Monumenti quanto sopra. In fede questo dì nn. Giugno 1810.
F. Andrea Castellani, per il Superiore Malato Sottoscritto.

IL.

Adì nn. Giugno 1810.
Chiesa e Monastero di S. Maria in Posterula

Non si è trovata cosa alcuna di rimarco.

L.

Adì 13. Giugno 1810.
Chiesa e Convento di S. Bartolomeo all'Isola.

Chiesa

Avanti la medesima formano la facciata del portico, quattro belle colonne di granito.
Sotto l'organo al di dentro altre due, e tredici appresso che sostengono le navate la maggior parte di granito anch'esse.
Le due acquasantiere formate di due tappe di pavonazzetto.
Urna stragrande e bellissima di porfido alla Confessione con quattro colonne che la formavano, ora in terra di bellissimo porfido e celebratissime, ricuperate dopo il ritorno del Papa per opera e con denaro del Padre Luigi Maria Daneje Romano, il quale le ricomprò dal fu Carlo Giorgi; e per cui dovette in Rota sostenere una dispendiosa lite.
Cappella dipinta tutta dai Caracci, le pareti a fresco, ed il Quadro amovibile in tela rappresentante S. Carlo Boromeo.
Sotto l'arco maggiore, una bocca di pozzo, istoriata, Cristiana con iscrizione, rara nel suo genere.

Convento

Nulla.
Non si è posta la seconda bissa alla Biblioteca, per essere stati assicurati, che tutti i buoni libri, furono già trasportati alla Vaticana.
Io Sottoscritto dai Membri della Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 13. Giugno 1810.
F. Luigi Lusinasco da S. Remo Guard.°

LIII.

Adì 13. Giugno 1810.
Chiesa e Convento di S. Gio: della Malva

Chiesa

Quadro di S. Camillo di Gaetano Lapis.
Madonna di antica maniera, sotto cristallo, in altro altare
Bassorilievo in majolica, incastrato nella muraglia, accanto la porta a dritta entrando, rappresentante Pilato, che si lava le mani, Cristo e diversi Soldati Romani, modello, com'esi dice, di un originale, o copia del medesimo, esistente nella Vaticana, proveniente dalle Catacombe: monumento pregevole anche per l'arte.

Sagrestia

Quadretto in alto rappresentante una Madonna in tavola sullo stile del Ghirlandajo, interessante per la storia dell'arte pittorica.

Convento

Nulla.
Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 13. Giugno 1810 –
Gio: Cam.° Gsoni Par.°

LII.

Adì 13. Giugno 1810.
Chiesa e Convento di S. Giuseppe alla Longara

Chiesa.

Il Quadro dell'altar maggiore, i due laterali, i quattro tondi sopra le porte, e i dodici Apostoli sono belle pitture di Mariano Rossi.
La Deposizione di croce in uno degli altari, è opera stimata del Ricciolini.
I tre paliotti dell'altare sono rivestiti di preziosi marmi, lumachella, alabastro a rosa, il Ciborio è anche esso coperto di pietre consimili.

Sagrestia.

Fra le due finestre l'originale di uno de' suddetti tondi di Mariano Rossi.

Convento.

Nulla.
Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna dalla Commissione de' monumenti quanto sopra. Questo dì 13. Giugno 1810.
Gaudenzio Giambelli per il Sig.r D. Antonio de Laurentis Sag.r di S. Giuseppe

LIII.

Adì 13. Giugno 1810.

Chiesa e Ospizio dei Camaldolesi incontro alla suddescritta

Nulla si è trovato.

LIV.

Adì 13. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Onofrio

Chiesa

Avanti la medesima sotto il Portico formato da otto colonne antiche, Cappelletta con Quadro di Bassano, amovibile dei più freschi e belli di questo autore.

Appresso tre lunette a fresco, sotto vetrate, del Domenichino, celebratissime.

Anche la lunetta sulla porta della Chiesa è di buon maestro.

Dentro la Chiesa, nella Cappella Maddaluzzi, incrostata tutta di marmi, due colonne di breccia bellissima, due busti Cardinalizj di rosso antico, pietra rara al presente. Quadro della Cappella, opera stimatissima di Annibal Carracci, rappre.ta la Madonna di Loreto.

Tutte le pitture a fresco della Tribuna sono opere del Pinturicchio, o di Pietro Perugino, di molto merito e degnissime di conservazione.

Nella prima Cappella a sinistra entrando, Deposito del celebre Poeta Italiano Alessandro Guidi. Vi è anche il Deposito del Bandini, celebre letterato.

Accanto la porta, ritratto, iscrizione e sepoltura di Torquato Tasso.

Tutta la Chiesa ha il pavimento e le pareti guarnite di lapidi sepolcrali, ed altre memorie interessanti a segno, che la rendono una delle principali di Roma.

Sagrestia

Lunettone in tavola con S. Girolamo ed altre figure di assai buon pennello.

Convento

Nel Chiostro formato da venti colonne, frammentate, antiche, Le lunette a fresco meritano di essere conservate, specialmente le prime quattro di mano del Cavalier d'Arpino.

In fondo a uno de' corridori di sopra il celebre fresco di Leonardo da Vinci, dipinto in una lunetta, sotto cristallo, rappresentante la Vergine col Bambino e un Devoto.

Nella stanza della ricreazione, l'Albero dei Generali e Superiori della Religione, con una serie de' ritratti di tutti i Santi, e Venerabili dell'Ordine.

Nella Biblioteca si è posta la seconda bissa all'indice, e ne è dato in custodia

la maschera in cera del Tasso, con le sue piccole memorie, la lettera, il così detto calamajo, seluga tasso, e chiusi in una cassetta.

Il Busto del Barclajo arredato.

Io Sottoscritto ho dalla Commissione de' Monumenti ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 13. Giugno 1810.

Francesco Sani Superiore.

LV.

Adì 13. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Agostino

Prima Cappella a mano destra entrando, tre dipinti di Marcello Venusti.

Seconda Cappella, Copia di Guarsino Nucci, con aggiunta del suo della gloria, fatta alla Madonna di Raffaelle di Monte Casino, celebratissima.

Cappella della crociata a destra, il S. Agostino predicante, con i due laterali del Guercino, molto ritoccati.

Cappella a cornu Evangelii, tre dipinti magistrali del Lanfranco.

Ultima Cappella entrando a mano sinistra, Quadro dell'altare colla Madonna di Loreto, del Caravaggio.

Nel pilastro della Navata il celebre Profeta di Raffaele, a fresco.

Tutta la Chiesa trovasi ricca di colonne, marmi antichi, alabastri, e memorie sepolcrali interessantissime, degna perciò di particolar custodia.

Sagrestia

Quando dell'altare, bella pittura del Romanelli.

Quadro sulla porta di contro del Lanfranco, che stava nella Sala del Capitolo, ommesso nelle Guide di Roma.

Convento

Si è posta la seconda bissa all'Archivio.

Nella Sala del Capitolo, non si è posta la seconda bissa, per la ristrettezza di non esservi altro oggetto d'arte, che un solo Quadro di merito rappresentante un S. Agostino del Muziano, di cui vi è la Stampa.

Biblioteca Publica.

Numero 113. Medaglie antiche Romane di sfere in argento e in bronzo.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 15. Giugno 1810.

Io Fra Agostino Cocchi Priore
Io Fra Giuseppe Perugini Sostituto della Biblioteca per le Medaglie
sopraintendente.

LVI.

Adì 18. Giugno 1810 –
Chiesa e Ospizio di S. Nicolino de' Perfetti
In Chiesa due colonne di breccia pavonazza, ad un altare.

LVII.

Adì 18 Giugno 1810
Chiesa e Convento di S. Nicola a' Cesarini
Chiesa
I due laterali all'altar maggiore S. Pietro e S. Paolo pitture di assai bella maniera.
Il Quadro del Martirio di S. Biagio del Nuzzi
L'altar maggiore, Quadro del Benefiato, rappr.te S. Nicola di Bari, e la Vergine in alto
Convento
Si è posta la seconda bissa all'Archivio, e alla Libreria.
Io Sottoscritto ho dalla Commissione de' Monumenti ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 18. Giugno 1810.
Luigi Pellegrini Superiore e Procuratore Frate de' Somaschi

LVIII.

Adì 18. Giugno 1810.
Chiesa e Convento di S. Maria in Monterone
Non si è trovato nulla che meriti attenzione

LIX.

Adì 18. Giugno 1810.
Chiesa e Convento della Madonna de' Monti
Chiesa
Nella prima Cappella a destra entrando, vi sono pitture a fresco di Giovanni da S. Giovanni, degne di conservazione.
Nell'altare accanto all'Organo, Quadro del Muziano.

Negli altari vi sono colonne di buoni marmi esportabili, per essere di poco più di un palmo di diametro, di porta-santa, verde antico bracciato, e due nella prima Cappella a sinistra di affricano, con una foglia nell'imo scapo, che le rende rare.

Convento
Alla Libreria ove sta anche l'Archivio con libri e carte di lingua esotiche relative alle Missioni di Ebrei e Gentili, si è posta la seconda bissa.
Si fa riflettere a S. E. che questa Chiesa e Casa vengano custodite da una Congregazione di Preti Secolari, detti Lii Operarj, che servono per educazione ed istruzione de catecumeni Ebrei e Gentili: e che inoltre vi è un Collegio di Alunni, destinati alle Missioni per gli detti Ebrei e Gentili, meritando perciò di essere riguardata a tenore della Propaganda.
Nel resto nulla che meriti.
Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 18. Giugno 1810.
D. Scipione Dannisi Superiore

LX.

Adì 18. Giugno 1810
Convento e Chiesa di S. Maria in Carinis
Non esiste più Convento, essendo stato venduto, ed ora vi abitano particolari.

LXI.

Adì 18. Giugno 1810.
Chiesa e Convento di S. Antonio Abate, de' Maroniti
Urna antica con due altri marmi frattivi per Fontana, e diversi capitelli frammentati di varie forme e grandezze, notati senza consegna.

LXII.

Adì 18. Giugno. 1810.
Chiesa di S. Maria del Pascolo
Nulla.

LXIII.

Adì 18. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Agata de' Goti

Chiesa

Dodici colonne di due palmi circa di diametro, di bellissimo granito nero e compagne, che sostengono la navata.

Bassorilievo a lunetta con cornice di tessellato antico, lavoro di qualche scolefa e di qualche merito. Serve di paliotto ad un altare.

Convento

Si è posta la seconda bissa ad un credenzone di carte, relative in gran parte alla Religione.

Io sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto la consegna di quanto sopra. Questo dì 16 Giugno 1810.

D. Giovanni Laurenti Abate.

LXIV.

Adì 16 Giugno 1810.

Chiesa e Convento de' Cappuccini

Chiesa

Prima Cappella a mano destra, S. Michele di Guido.
Terza Cappella, S. Francesco in estasi del Domenichino.
Quinta Cappella, S. Bonaventura e S. Antonio di Andrea Sacchi.
Altar maggiore, La Concezione del Lanfranco.
Appresso altro Quadro del detto Andrea Sacchi.
Appresso altro Quadro colla Natività del Lanfranco.
Appresso la Pietà del Camassei.
L'ultimo, La Conversione di S. Paolo, opera stimatissima di Pietro da Cortona.
Sulla porta della Chiesa, il Cartone celebre della navicella di Giotto.

Coro

Quadri, del S. Matteo con testa di Guido Reni
S. Luca del Mastri Bolognese.
S. Francesco sotto la finestra, del Mugiano.

Sagrestia

Testa del Salvatore, Ecce Homo, del Palma.

Convento

Si è posta la seconda bissa di due Archivj, e alla Biblioteca.

Io sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 16. Giugno 1810.

Io D. Leopoldo Genova Superiore del Convento.

LXV.

Adì 16. Giugno 1810.

Convento e Chiesa de' Santi Idelfonso e Tommaso di Villanova

Nulla si è trovato d'interessante.

LXVI.

Adì 17. Giugno 1810.

Chiesa e Convento della Minerva

Chiesa

Si lascia indescritta alla riserva del Quadro di Barocci alla Cappella del Sagramento, ed il Cristo di Michelangelo, in marmo, nottissimo, come cose amovibili.

Sagrestia

Quadro sopra l'altare, rapp.to un Crocefisso di Andrea Sacchi.

Convento

Nel corridore del Noviziato Quadro alto palmi 10. e largo 7. rappresentante S. Domenico con la Vergine del Cav.re d'Arpino.

Nel coro di notte, Quadro in tavola per altro, in fondo d'oro, Quattro Santi Vescovi d'antichissima maniera, valutabili per l'arte, e per il costume.

Alla Libreria ed Archivj del Convento, dell'Ordine e della Religione, non si sono posta bisse, per essere stati prevenuti dal Demanio.

Io sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 17. Giugno 1810.

Per i Custodi assenti i Sig.ri D.n Giacomo Formar, e Domenico Buttaoni

D.n Giacomo Magno.

LXVII.

Adì 17. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Carlo a Catinari

Chiesa

Si lascia indescritta questa superba Chiesa celebre particolarmente per gli angoli a fresco del Domenichino e la Tribuna del Lanfranco, alla riserva di alcuni oggetti amovibili, cioè.

Il Quadro di Andrea Sacchi, rappresentante il Transito di S. Anna. Questa Cappella è Patronato di Casa Borghese.

Altro dell'Annunziata del Cavalier d'Arpino.

Altro di S. Carlo all'altar maggiore di Pietro da Cortona, tutti buoni dipinti

massime il primo.
Dietro il suddetto altar maggiore S. Carlo, mezza figura, bellissimo fresco di Guido, alquanto perduto, trasportato già da un luogo all'altro.

Sagrestia

Quadro per altro sulla porta rappresentante S. Biagio di Scuola Antica, dipinto in tavola.
Piccolo Quadro rappresentante un Crocifisso col Padre Eterno, di buona maniera.

Convento

Serie de' Generali ed Uomini illustri dell'Ordine, interessante per la storia della Religione.
Non si sono poste le Bisse alla Libreria ed Archivio per essere stati prevenuti dal Demanio.
Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 17. Giugno 1810.
D. Pietro Bordoni Procuratore

LXVIII.

Adì 17. Giugno 1810.
Chiesa e Convento di S. Andrea della Valle.

Chiesa

Trattandosi di Chiesa per l'ampiezza, magnificenza, e per essere centrali nella sicurezza che non si chiudino, non se ne fa descrizione; tanto più che nulla vi è d'amovibile.
Di questa sono celebrate e notissime le pitture a fresco di Domenichino e Lanfranco. Le quattro prime Cappelle ricche di marmi e colonne. La Pietà in bronzo di Michelangelo.

Sagrestia e Appendo

Nulla.
Non si è messa alcuna bisse, essendo stati prevenuti dal Demanio, che ne ha preso possesso.

LXIX.

Adì 18. Giugno 1810.
Chiesa e Monastero di S. Ambrogio.

Chiesa

Primo altare, Statua di S. Benedetto, in marmo, sopra il modello del Fiammingo.
Otto Quadri degli Altari, che sono di Pietro da Cortona, e del Romanelli

e Proseri suoi scolari, opere stimate.
Lunetta sopra il quarto altare a fresco del Cav. d'Arpino.
Ivi Madonna Greca della più rimota antichità, ritocca in antico, con l'aggiunta di un Salvatore in piccolo, interessante anche per l'arte.
I suddetti altari hanno colonne di buoni marmi in parte antichi; breccia corallina, alabastro fiorito, diametro un palmo e mezzo circa.

Monastero

Nell'ingresso un Quadro a fresco, creduto del Pinturicchio. Deposizione di croce.
In prospetto dell'ingresso, Urna cineraria, antica baccellata, con teste di Leoni, riguardevole per la mole.
All'Archivio si è posta la seconda bisse.
Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna quanto sopra della Commissione de' Monumenti. Questo dì 18. Giugno 1810.
D. Giuseppe Giergiovanni
Io Sottoscritta dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 18. Giugno 1810.
D. Teresa Falconj Badessa

LXX.

Adì 18. Giugno 1810.
Chiesa e Monastero di S. Anna delle Sabbiane.

Chiesa

Quadro rappresentante il Transito di S. Giuseppe, di Guido Reni, sopra l'altare a mano destra.

Convento

Nulla.
Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna dai Membri della Commissione de' Monumenti quanto sopra. In fede questo dì 18. Giugno 1810.
S. Chiara Colomba Abbadessa Economa

LXXI.

Adì 18. Giugno 1810.
Chiesa e Casa di S. Maria Maddalena de' Crociferi.

Chiesa

Tutta rivestita di preziosi marmi, perciò non si descrive.
Fra le cose amovibili due Quadri l'uno di Luca Giordano, con S. Lorenzo

Giustiniani, e altro del Baciccio con S. Nicola di Bari.

Pregievolissime sono le quattro colonne di breccia pavonazzetta, che sostengono i Coretti, di diametro due palmi circa.

Sagrestia

Quadro con la Sagra Famiglia del Mascucci.

Casa

Si è posta la seconda bissa alla Libreria, ed all'Archivio della Religione.
Serie di ritratti degli Uomini illustri dell'Ordine, nel corridore della portaria.
Sei otto medaglioni d'istorie di S. Camillo, come monumenti del Fondatore.
Per le scale, ritratto di S. Camillo in marmo, come memoria.
Nel primo piano serie de' Ritratti dei Generali dell'Ordine.
Sei due Quadri, Sagra Famiglia e Profezia di buon pennello.
Terzo piano un Crocifisso, Quadro grande di buona maniera.

Io Sottoscritto dalla Commissione dei Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 18. Giugno 1810.

Camillo Apolitino Superiore.

LXXII.

Adì 18. Giugno 1810.

Chiesa e Monastero di S. Caterina de' Funari.

Chiesa

Nell'altare a mano destra entrando, la Santa Margherita, mediocre Quadro di Annibale Caracci.

Nella Cappella contigua, Deposizione di croce, bellissima opera del Muziani.

In altra Cappella, la prima dopo la Sagrestia, S. Gio: Battista, bel dipinto di Marcello Venusti.

Vi sono belli freschi di Federigo Zuccheri, varie colonne di verde antico di piccolo diametro, e due bellissime di pavonazzetto, scannellate alla porta della Chiesa.

Monastero

Si è posta la seconda bissa all'Archivio.

Io Sottoscritto ho dalla Commissione de' Monumenti ricevuto in consegna, quanto sopra. Questo dì 18. Giugno 1810.

Nicola Augusti

LXXIII.

Adì 30. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Maria del Popolo.

Chiesa

Alla prima, e terza Cappella, a man sinistra entrando, belli freschi del Pintoricchio, che meritano restauro.

La seconda è Patronato della Casa Albani. Vi è il Quadro della Concezione della Casa Albani, di Carlo Maratta.

Nella terza Cappella figura giacente di un Vescovo in bronzo più del vero, amovibile e fondibile.

Altar maggiore, antica Madonna di S. Luca.

Cappella appresso, la famosa Assunta di Annibale, i due laterali belle opere del Caravaggio, amovibili.

La famosa Cappella Chigi è Patronato speciale della Famiglia, e Disegno di Raffaele. Il Quadro è di Sebastian del piombo. Il Bassorilievo del pilastro del Lorenzetto, di cui è anche la famosa statua del Giona, opera tutte eseguite col disegno e sotto la direzione e sotto la direzione di Raffaele stesso. Così per l'architettura che per i dipinti, sculture e marmi viene da molti giudicata la più pregevole delle Cappelle Romane.

Tutta la Chiesa è una delle più interessanti, e rispettabili di Roma per le insigni memorie sepolcrali, che contiene, e per marmi e sculture di Autori celebri, dopo il risorgimento dell'arte, massime del Sansovino, onde merita particolar custodia.

Chiostro doppio a colonne, ornato di varj depositi, fra i quali è rimarchevole, quello di Casa Borgia per le tre figure di pittori in tavola, relative alla Storia di quel Papa, e di quel tempo.

Nell'ingresso del convento, cinque bassirilievi con ritratti, antichi, di bella forma.

Si sono messe le seconda bisse all'archivio della Religione, e alla Biblioteca.

Io Sottoscritto dalla commissione de' monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 30. Giugno 1810.

Marione Curioni Curato Economo di S. Maria del Popolo per el Padre Polani Superiore.

62665

LXXIV.

Adì 30. Giugno 1810.

Chiesa e Convento del Gesù e Maria

Chiesa

Sebbene ricca di dipinti, marmi, depositi, e sculture, nulla ha di prezioso asportabile, da ingelosire alcuno. E' per altro Bellissima Chiesa, che merita custodia, e conservazione.

Sagrestia

Assunta del Lanfranco nella volta, e Concezione nell'altare, ambedue opere stimate di questo autore.

Quadretto in alto di un Ecce Homo, maniera del Guercino.

Io Sottoscritto della Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 30. Giugno 1810.

D. Pietro Neri Superiore.

LXXV.

Adì 30. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Lorenzo in Lucina

Chiesa

Questa antichissima Chiesa, dove sta sepolto il Poussino, non ha di rimarchevole per le arti, che il famoso Crocifisso di Guido Reni, opera insigne di questo autore, ed un Quadro di Benefiale, rappresentante il transito di S. Giacinta Marescotti; la prima Cappella a corno Evangelii, ove sta il suddetto Quadro, è Patronato della Casa Rospoli.

Sagrestia

Una Copia in altro dello Spasimo di Sicilia di Raffaele, ricercato più volte per acquistarlo dai Forestieri.

Convento

Serie di ritratti de' Generali dell'Ordine, valutabile per la istoria, nella Cappella del Generale.

Io Sottoscritto della Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 30. Giugno 1810.

Pietro Sama già da alcuni anni Superiore.

LXXVI.

Adì 30. Giugno 1810.

Chiesa e Convento de' SS. Apostoli

Chiesa

Nel portico, bassorilievo antico notissimo, con un Aquila dentro corona di quercia.

Memoria Sepolcrale dell'incisore Volpato di mano del Cav. Canova.

Quadro del S. Antonio di Padova di Benedetto Luti, opera assai lodata Patronato della Casa Odescalchi.

Nell'ultima Cappella vicino la porta, Quadro con la Pietà dipinto sul disegno di Pierin del Vago, eseguito dal Sermoneta suo scolare. Patronato di Casa Muti.

Sagrestia

Quadro traverso con Cristo morto, sulla porta d'ingresso di buona scuola.

Nel passetto della Sagrestia al Coro vi è un gran Quadro dell'Albero della Religione di buon pennello.

Questa Chiesa antichissima oltre ogni genere di decorazione ha il Deposito di Clemente XIV. opera del Cavalier Canova.

Convento

Nel Chiostro, Vaso antico colossale di bellissima forma in marmo.

Corridore ornato di monumenti sepolcrali, ed iscrizioni relative ad uomini illustri, fra i quali il celebre Card. Bessarione.

Si è posta la prima lizza alla Libreria.

Altra dupplicata all'Archivio della Casa.

Altra prima alla Stanza detta dell'Ovario, ove sono carte appartenenti alla causa della B. Giovanna Valesia Regina di Francia.

Io Sottoscritto della Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 30. Giugno 1810.

Giuseppe Lucchesi Superiore

Oltre la Chiesa e Convento suddetto, vi è stato qui da osservare il Collegio di S. Bonaventura, ove si è posta la prima lizza alla Studio del Regente M.o F. Antonio Tracchini, altra seconda all'Archivio del suddetto Collegio. La terza alla Libreria del medesimo.

Io Sottoscritto della Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna

63bis

quanto segna. Questo dì 30 Giugno 1810.

A. Tracchini

LXXVII.

Adì 18. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di Araceli

Chiesa

Essendo questa Chiesa di Jritto del Senato Romano, ora della Municipalità perchè unita ai Palazzi del Campidoglio, non se ne fa alcuna descrizione eccettuato alcuni oggetti movibili, che sono

Il Quadro in tavola dietro il Coro, creduto di Raffaele rappresentante la Sagra Famiglia.

I due Quadri di Benefiziate laterali della Cappella di S. Margherita di Jus patronato di Boccapaduli:

Quadro rappresentante l'Ascensione del Muziano di Jus patronato di S. Spirito.

Altro rappresentante S. Paolo del suddetto Muziano di Jus patronato di Del Bufalo.

La Transfigurazione del Signore, Quadro in tavola del Sermoneta di Jus patronato di Orsini.

I Quadri della Cappella di S. Matteo sono del Muziano, e questa cappella è di Jus patronato di Mattei.

Convento

Nulla.

Nella Libreria si è posto il nostro sigillo.

Io sottoscritto ho ricevuto in consegna dai Membri dei Monumenti quanto sopra. In fede questo dì 18. Giugno 1810.

F. Pier Giovanni da Roma Guardiano al presente D. Silvestro Gigli.

LXXVIII.

Adì 30. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di Campitelli

Chiesa

Questa è una grande e maestosa Chiesa, che oltre di esser Parrocchia, dà anche il nome al Rione, ed è la più spaziosa in quelle vicinanze.

La prima Cappella a man sinistra spetta alla Casa Alberi, ed è ricca di marmi bassirilievi con quattro leoni di rosso antico che sostengono i due Depositi.

I due Quadri delle due Cappelle laterali sono uno di Luca Giordano, l'altro del Baciccio. L'una è di Jus patronato di Casa Conti, l'altra di Alberi.

Nella Cappella vi è una croce di alabastro colognino.

Sagrestia

Vi sono sei grandi Cartoni di Stefano Pozzi.

Convento

Nella Libreria si è posto il nostro sigillo.

Nell' Archivio di Economia, che vi è il Sigillo del Demanio, si dice di Lei Superiore esservi due piccioli Bassirilievi di bassi tempi.

Io sottoscritto ho ricevuto in consegna dalla Commissione de Monumenti quanto segna. In fede questo dì 30. Giugno 1810.

Filippo Borrini Rettore di S. Maria in Campitelli

LXXIX.

Adì 30. Giugno 1810.

Chiesa e Convento di S. Stefano del Cacco.

Chiesa

Questa è una delle più antiche Parrocchie di Roma, avendo di più due altre Chiese Filiali, ed è piantata sopra il tempio di Serapide.

Le dodici colonne di granito antiche che la sostengono si credono quelle del suddetto tempio, e sono circa un palmo e mezzo di diametro.

Il Quadro dell'altar maggiore è del Romanelli, rappresentante il Martirio di S. Stefano.

Convento.

Nulla.

La Libreria ed Archivio, essendosi assicurati non esservi niente d'interessante, non sono stati posti sotto le liste, essendosi già quelle del Demanio.

Io sotto ho ricevuto in consegna dai Membri della Commissione dei Monumenti i suddetti oggetti. In fede questo dì 30. Giugno 1810.

D. Silv.o Toselli Ab.te Sup.re

LXXX.

Adì 1. Luglio 1810.

Chiesa e Convento di S. Maria in Monte Santo

Questa Chiesa per essere di ornamento al principale ingresso di Roma, e parallela alla contigua, merita di essere conservata e tenuta aperta.

Essendo stata spogliata ne' tempi di Repubblica dei famosi di pinti di Salvator Rosa, gli rimane di buono, un Quadro di Carlo Maratta rappresentante S. Francesco e la Madonna, di patronato di Casa Caligola

Quello di contro del Berettoni, il miglior suo Scolaro, Cappella di Patronato di Casa Vivaldi

All'Altar maggiore, Madonna antichissima, e di molta devozione popolare

Sagrestia

Un Quadro grande del Chiari, molto stimato, per cui i Religiosi ebbero offerta di scudi 500. oltre una copia.

E in una cappelletta contigua, patronato della Casa Cotignola, un Quadro del Baciccio.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 11. Luglio 1810.

Io D. Giuseppe Pisani già Superiore del Luogo.

LXXXI.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa e Convento Generalizio dei Padri Carmelitani a Monserrato.

Chiesa.

Nulla.

Convento

Si è posta la bissa ad una Camera, ove sono diversi Quadri, rappresentanti i Generali dell'Ordine, e le carte spettanti all'Archivio della Religione.

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna dai Membri della Commissione de' Monumenti quanto sopra. In fede questo dì 11. Luglio 1810.

Gio: Batta Bonfi Penta.

LXXXII.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Chiara, Monache Francescane.

Non si è trovata cosa alcuna di rimarco.

LXXXIII.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa e Conventino di S. Giovannino in Campo Marzo Dei Padri del Rifcatto Spagnoli.

Nulla.

LXXXIV.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa e Casa di S. Girolamo della Carità.

Chiesa

Quadro rappresentante Cristo che da le chiavi a S. Pietro, del Muziano

Quadro in tavola rappta la Madonna con diversi Santi di Durante Alberti.

Oratorio

Un Quadro del Romanelli sopra l'altare.

Casa

Nulla.

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna dai Membri della Commissione de' Monumenti quanto sopra. In fede questo dì 11. Luglio 1810.

Mariano Ferrari Prefetto della Chiesa e Sagrestia.

LXXXV.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa e Convento di S. Nicola in Arcione.

Chiesa

Non vi è di rimarchevole, che il Quadro del secondo altare a man sinistra entrando, che rappresenta una Sagra Famiglia del Cav. d'Arpino

Giuspatronato della Casa Pentili.

Sagrestia

Fra le due finestre, Sagra Famiglia in tavola, pittura antica per la storia dell'arte.

Convento

Nulla.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti, ho ricevuto in consegna quanto sopra. Edesta dì 11. Luglio 1810.

Petronio Verardi mano propria.

LXXXVI.

Adì 13. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Margherita.

Cinque Quadri degni di conservazione, senza che siano di autori classici.

Monastero

Nel parlatorio. Quadro grande rappr.te la Madonna avanti il parto nel parto, e dopo il parto: di stravagante invenzione, eseguito da buona mano.

Si è posta la seconda bissa all'Archivio.

Bocca di pozzo antico, stimabile per l'erudizione della figura sescolpitevi, benchè molto danneggiate dal tempo.

Io Sottoscritta dalla Commissione de' Monumenti ricevo in consegna, quanto sopra. Questo dì 3. Luglio 1810.

M.a Serafina Benucci Abbadessa.

LXXXVII.

Adì 3. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Apollonia.

Chiesa

Nulla.

Monastero

All'Archivio della Religione si è posta la seconda bissa.

Sarcofago baccellato antico con iscrizione, ben conservato, nel Giardino.

Io Sottoscritta dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 3. Luglio 1810.

Angela Celeste già Superiora del Monastero.

LXXXVIII.

Adì 3. Luglio 1810.

Chiesa e Casa de' Padri Dottrinarj a S. Agata in Trastevere.

Nulla.

LXXXIX.

Adì 3. Luglio 1810

Chiesa e Convento de' Padri Paolotti in S. Salvatore delle Corte, detto la Madonna della Luce.

Nulla.

XC.

Adì 3. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di Regina Coeli

Chiesa

Tre Quadri, due del Romanelli, e uno del Chiari di molto conto.

Ciborio all'altar maggiore, preziosa cosa per le pietre, e colonnette di alabastro, che lo compongono, e per tre bassirilievi di avorio di riguardevole grandezza, e squisito lavoro.

Deposito accanto il suddetto altare della Fondatrice, il cui busto è in bronzo dorato, il resto è in marmo nero.

Monastero

Fra moltissimi Quadri, che sono sparsi già e là per il medesimo si sono scelti li seguenti, e raccolti nella Camera sotto il titolo. Desiderio della gloria, detta anche la stanza del Capitolo, la quale perciò si è bissata in ambedue le porte. I Quadri suddetti sono i seguenti.

Due tondi in tavola, due Sagre Famiglie, maniera antica. Quadrone per alto con Adorazione de' Re Magi. Quadro esistente sopra una delle porte con Bambino dormente in mezzo ad una corona di fiori. Quadro traverso con la Madonna in adorazione di Gesù Bambino che dorme, bella copia antica di Guido. Altro Quadro grande traverso, Gesù che dà le chiavi a S. Pietro, maniera di Gio. Bellino. Altro Quadretto per alto con un Profeta di buona mano antica. Stampa che rappresenta lo Spasimo di molto merito, di Niccolò de Bruyn.

Si è posta la seconda bissa alla Libreria

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto per il Sig.r D. Giuseppe Butti Rom.o Custode del Monastero la consegna di quanto sopra. Questo dì 3. Luglio 1810

Io D. Carlo Giuliani per il Sig.r D. Giuseppe Butti Custode.

XCI.

Adì 4. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Pietro e Marcellino

Chiesa

Benchè non vi siano copi d'opere per l'arte, vi meritano alcuno di numeri architettonici, merita la moderna Chiesa di gettarvi conservato per la sua bella struttura e decorazione.

Avanti benzi della suddetta Chiesa [illegible] di sei quattro vacchi di colonne, di bellissimo granito rosso, dietro della quale collocamento, e due dietro con termine Greco pieno [illegible] i colori del fiume, le quali

per avere un diametro di sei palmi circa, sono state richiegte già volte per una somma.

Monastero

Si è posta la seconda lista all'Archivio, il quale contiene memoria interessante per la fondazione del luogo, per il Collegio de' Pinnasi, e per l'Ospedale di S. Sebastiano in Ostia.

Nel coro d'estate copia antica della Madonna di S. Maria Maggiore.

Il corpo di S. Vittore Martire, con lastra di marmo ove è notato il suo nome, così trovato nelle catacombe.

Sopra il detto coro d'estate in una Cappella sonovi due monumenti rimarchevoli.

1.° Imagine di S. Caterina a fresco, segata dal muro esistente nella camera, dove morì la Santa nel Convento della Minerva.

2.° Piccolo Bassorilievo a lunetta con una Pietà scolpitavi magistralmente, quale si pretende essere prima idea del Gruppo della Pietà, scolpito da Michelangelo ora in S. Pietro in Vaticano, lavoro di molto merito per conseguenza.

In un corridore due ritratti del Fondatore uno in marmo, ed uno in tela con altri spogli per il Monastero.

Io Sottoscritta dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuta la consegna di quanto sopra. Questo dì 4. Luglio 1810.

Agnese Armagni Priora.

XCII.

Adì 4. Luglio 1810.

Penitenzieria di S. Giovanni Laterano

Si è posta la seconda lista alla Libreria, unico oggetto per la nostra Commissione, relativamente alle Arti de' Religiosi.

Nella Cappella vi è pittura al muro, che ricorda l'originale del secolo XII.° o XIII.° degna di conservazione.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 4. Luglio 1810.

D. Reinero Dacmen Presidente.

XCIII.

Adì 4. Luglio 1810

Chiesa e Monastero di S. Lucia in Selce.

Ivi si è inteso, essere aggiunto [illegible] dei conservati per le Agostiniane, perciò non vi si è fatta ricerca di oggetti, a tenore delle istruzioni.

XCIV.

Adì 5. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Antonio Abate ove sono Religiose Clarisse Camaldolesi.

Chiesa

Per essere tutta ornata di pitture a fresco e ad olio, e chiesa molto popolare ed antica merita di essere custodita e tenuta aperta.

Di raro e singolare vi sono due pezzi di commesso antico, rappresentanti due tigri che sbranano tori, visitati ed ammirati sempre dai Forestieri.

Monastero

All'Archivio del Monastero non si è messa la seconda lista per essere state assicurate dalla Superiora del luogo non esservi che carte riguardanti l'Economia.

Si è pregata la suddetta a invigilare che un granaro prossimo, in cui sono pochi resti di commessi consimili sia custodito dall'Affittuario.

Io Sottoscritta dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 5. Luglio 1810.

Maria Serafina Romani Abbadessa.

XCV.

Adì 5. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero delle Battistine

Non si è trovata cosa alcuna da notarsi.

XCVI.

Adì 5. Luglio 1810

Chiesa e Monastero detto delle Turchine.

Niente da notarsi

XCVII.

Adì 5. Luglio 1810.

Chiesa e Casa delle Signore Filippine.

Oltre che vi si è inteso essere una delle Case conservate, nulla vi era da notarsi particolarmente.

XCVIII.

Adì 5. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero delle Domenicane all'Annunciatina accanto all'Arco di Pantano.

Non vi era cosa da notarsi.

IC.

Adì 5. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero delle Paolotte

Niente da notarsi.

C.

Adì 5. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero della Concezione Cappuccine, incontro la Madonna de' Monti

Niente da notarsi

CI.

Adì 5. Luglio 1810.

Chiesa e Convento di S. Giovanni a Porta Latina.

Chiesa

Questa Chiesa, benchè officiata già dai Padri Paolotti, quando stavano nel vicino annesso Convento, appartiene alla Chiesa Patriarcale Basilica di S. Giovanni in Laterano.

Ciò non ostante si nota, che è Chiesa antichissima, titolo Cardinalizio, ultimamente dell'Arcivescovo di Parigi Card. di Belloy. E'retta internamente da otto colonne antiche, mezzane, parte di granito, e parte di marmo. Vi sono alcuni Quadri mediocri all'altar maggiore, e due iscrizioni antiche nell'ingresso all'esterno. La Chiesa è una delle necessarie per tutte le vicine campagne.

Convento de' Padri Paolotti, uniti a quelli della Madonna della Luce, è abbandonato da Dodici anni, e però non vi è niente.

CII.

Adì 6. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Giuseppe a Capo le Case.

Chiesa.

Quadro dell'Altar maggiore a fresco di Andrea Sacchi, rappresentante la Visione di S. Giuseppe.

Quadro a dritta entrando del Lanfranco, la Madonna e S. Teresa.

Monastero

Nulla

Io Sottoscritta ho ricevuto dalla Commissione de' Monumenti in consegna quanto sopra. Questo dì 6. Luglio 1810.

Io Angiola Ma. Capozzi Priora.

CIII.

Adì 6. Luglio 1810

Chiesa e Monastero delle Vergini

Chiesa

Tre Quadri grandi negli altari ornati di colonne e marmi.

Nulla di particolare.

Monastero

Nel Coro dietro l'altare, Quadro grande per altro con la Vergine, maniera del Puffino

In un lavamano vi è per ornamento un Bassorilievo antico, con caccia di Leoni, richiesto di comprarlo più volte.

Nel Corridore a pian terreno in altra cima vi è incastrato altro piccolo bassorilievo antico, di Paj o fanciulli che giuocano, molto curioso per l'erudizione.

Io Sottoscritta della Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 6. Luglio 1810.

Ex Priora Ma. Luisa Balsarini

CIV.

Adì 6. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero dell'Umiltà.

Chiesa.

Questa Chiesa per essere rivestita tutta di belli marmi, Pitture e Sculture e dorature, con bel disegno di architettura ancora, merita particolar custodia e conservazione.

Vi si trovano belle lastre di porfido ne' gradini, due colonne di Affricano, e due di giallo brecciato di piccol diametro.

Monastero

Quadro traverso nel Refettorio, grande con il fatto scritturale dell2 tentazioni di Cristo all'orto. Bella composizione, armonioso di colore, e con bel paesaggio.

Nel Coro sull'altare, Quadro traverso colla Sagra Famiglia, molto bello del Cappuccino Scorsese.

In una Camera del medesimo con S. Francesco, in tela senza cornice, Scuola del Guercino.

Si è posta la seconda bitta all'Archivio.

Io Sottoscritta ho ricevuto dalla Commissione de' Monumenti in consegna quanto sopra. Questo dì 6. Luglio 1810.

Agnese Dandini Priora

CV.

Adì 6. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Urbano, Cappuccine.

Non vi si è trovata, cosa di rilievo.

CVI.

Adì 6. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero dello Spirito Santo

Canonichesse Lateranensi Agostiniane.

Nulla.

CVII.

Adì 6. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Lorenzo in Panisperna

Chiesa

Bella, grande e decorata di pitture e marmi, nulla di singolare per le Arti. Per essere intanto fabricata e fondata sulle Terme Olimpiadi, ove fu martirizzato S. Lorenzo è Santuario molto popolare e di gran devozione.

Monastero

Si è posta la seconda bitta all'Archivio, che non risguarda l'economia, ma conserva le carte e le memorie relative alla fondazione, e natura dell'Instituto: ed anteriori, sicchè giungono al Secolo XIII.

E' da conservarsi il Chiostro magnifico a doppio ordine di colonne antiche di granito, di diametro una per l'altra di circa cm palmo e mezzo. con architrave di granito, che cuopre il pozzo.

Nella disposta Urna Basilica rarissima e forse unica con centauri, Deo, negiata dal tempo, ma singolare per l'erudizione e di pregio.

Nel Coro, copia della famosa Cena di Leonardo, di buon pennello antico.

Pittura antica in cima alla Scala detta Santa, del XIV.° Secolo.

Iscrizione antica sopra una soglia di porta, d'Aurelio Valerio Rufo navarca.

Io Sottoscritta dalla Commissione de Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 6. Luglio 1810.

S. Dor.ca Margarita del Bufalo Badessa.

CVIII.

Adì 7. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Maria al Pellegrino Romano

Chiesa

Tutti i Quadri della Chiesa sono buoni, massime dove dell'altare maggiore e suo laterale, il primo del Borgognone, il secondo del Gargi, senza che vi sia alcun capo d'opera.

Monastero

Giardino Sarcofago, Lacedalo antico con iscrizione.

Urna capo ornata con figure, incastrata nel pavimento a mattoni sotto il portico la quale meritevole di essere disotterrata, pretendesi dove il caso, che fosse monumento di scultura bello di erudito.

Nella camera avanti l'Archivio fra i molti due Quadretti in tavola, la Nunziata, e Madonna col Bambino del Secolo XIII.° circa, potrebbe interessare la Storia della Pittura.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 7. Luglio 1810.

Sr.a M.a Luisa Angeletta già Superiora del Monastero.

CIX.

Adì 7. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Giacomo alla Lungara.

Chiesa

Un Quadro a fresco del Romanelli stimato, sull'altar maggiore.

Monastero

Nel Coro due Quadri per alto uno coll'Assunta, l'altro colla Lavanda degli Apostoli, maniera di Caracci; Quadri di prezzo, sebbene danneggiati.

Non si è posta bissa agli Archivj per essere assicurati dalla Superiora, non esservi, che carte spettanti all'Economico.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 7. Luglio 1810.

Suor Maria Colomba al Presente Priora

CX.

Adì 7. Luglio 1810.

Penitenzieria di S. Pietro

Si è posta seconda bissa, alla Libreria in genere, ed alla Libreria Francese. Nel rimanente niun' oggetto di arte che meriti.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna, le due suddette Biblioteche. Questo dì 7. Luglio 1810.

Per il Superiore Assente, Giuseppe Colombini

CXI.

Adì 9. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Susanna

Chiesa

Nell'altare di S. Lorenzo due colonne massiccie, di bel verde antico diametro un palmo e mezzo circa.

La Cappella è patronato di Casa Casarini.

Per il rimanente la Chiesa è vasta, magnifica, coperta di pittura a fresco, con soffitto dorato, degna di conservazione.

Sagrestia

Quadro in tela con Sagra Famiglia di buona maniera.

Sagrestia Interna

Madonna in tavola con fondo d'oro del XIV.° secolo, di buon pennello.

Monastero

Nella sala del secondo piano due Quadri per alto con due Sante del casato De Pontianis, cioè della Famiglia di S. Francesca Romana.

Nella Sagrestia della colonna, altro Quadro della medesima forma con S. Giovanni da Capistrano.

I suddetti Quadri meritano considerazione come opere del secolo XIV.° in tavola fatti a tempera.

Nella camera avanti al forno, sarcofago antico Cristiano, che merita considerazione, sebbene di roza scultura.

Sparsi per il Monastero vi sono sei quadri rappresentanti sei Basiliche antiche di Roma al tempo di Carlo V. pregevoli per vedersi lo stato di esse in quel tempo. Vi era la Settima, che non si è trovata, e manca da molto tempo.

Si è posta la seconda bissa all'Archivio.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 9. Luglio 1810.

D.a M.a Maddalena Grillioni Ab.ssa

CXII.

Adì 9. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Chiara a Monte Cavallo delle Cappuccine

Chiesa

All'altar maggiore, Crocifisso di Marcello Venusti, in tela, opera pre-
gevolissima.

Monastero

Nulla.

Io Sottoscritta dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna
il suddetto Quadro. Questo di 9. Luglio 1810.

Io S.r Ma Giuseppa Abbà delle Cappuccine a Monte Cavallo.

CXIII.

Adì 9. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero della Maddalena a Monte Cavallo.

Chiesa

Quadro dell'altar maggiore, Apotheosi di S. Maria Maddalena, scuola
di Caracci, assai buon Quadro. Nel resto nulla.

Sagrestia Interna

Quadretto in tavola colla Sagra Famiglia, scuola di Raffaello.

Monastero.

Nel Refettorio dell'Infermeria, Concezione con varie Monache: Quadro
grande, che serviva in antico all'altar maggiore della Chiesa.

Io Sottoscritta dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna
quanto sopra. Questo di 9. Luglio 1810.

Io Camilla Parrozzani Priora.

CXIV.

Adì 9. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Bernardino
Francescana.

Non vi si è trovata cosa rimarchevole.

CXV.

Adì 10. Luglio 1810.

Chiesa e Convento dei Crocifferi a Fontana di Trevi.

Chiesa

Quest'antichissima Chiesa, che ricorda i tempi di Belisario, non
ha di particolare, che una bellissima volta dipinta a fresco
dal Gherardi, che merita particolar custodia.

Convento

Un Cristo a fresco del Palma, molto stimato.

Non essendovi cosa alcuna amovibile non si è lasciata consegna.

CXVI.

Adì 10. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero della Concezione
di Campo Marzo.

Questo sito Religioso merita forse più che ogni altro la cura e la pro-
tezione de Superiori: poichè esso vanta un'istituzione di
mille e sessanta anni, da quando queste Religiose, Basilia-
ne in origine, fuggirono dall'Oriente per sottrarsi alle per-
secuzioni degli Iconoclasti.

Bisogna perciò distinguervi due Chiese nello stesso recinto l'antica,
e la moderna.

L'antica ha due divisioni, o sia due Cappelle. Nella prima che for-
mava l'antichissima Parocchia Romana, vi è una pittu-
ra a fresco di un Crocifisso del sesto o settimo secolo: di so-
pra della Scala Santa, un Quadro antichissimo del Salva-
tore, con due statuette di S. Pietro e S. Paolo, opere tut-
te dell'ottavo o nono secolo, utili per l'istoria.

Nella seconda, fabricata dalle Monache nell'ottavo secolo, vi è
il fresco della Vittoria: un Quadro rotondo di una Vergi-
ne in fondo d'oro, ed un Salvatore, pitture tutte dell'istes-
sa epoca.

Nella Chiesa moderna di bella architettura e ornata di buoni dipinti
vi si distingue una Deposizione di croce, che il Titi loda,
dicendola opera di un eretico, che poi si fece Cattolico.

La Madonna antichissima dell'altar maggiore è quella stessa, che portarono le Monache dalla Grecia nell'ottavo secolo.

Nel Cortile detto la piazza, sarcofago con Baccanale di buono stile.

Nell'Ingresso, quattro colonne di piccolo diametro, due di granito rosso, e due di granitello.

Nella cucina un grazioso Sarcofago antico che serve di fontana

Monastero

Nella camera detta di S. Nicola, Quadro grande in tondo con il Giudizio universale, e quel che sembra pittura antichissima in tavola, molto curiosa, con infinite figure.

Nel coro, sopra uno de corpi Santi. Un Quadro grande e due piccoli in tavola di maniera antichissima. Di pittura di questa epoca avanti il Secolo decimo, ve ne sono più che altrove, spaise per il Convento, perciò non si descrivono.

Nell'Archivio si è posta la seconda bissa.

Io Sottoscritta dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna, quanto sopra. Oggi dì 10. Luglio 1810.

M.a Geltrude del Secolo M.a Ottavia d'Altemps ex Abbess.

CXVII.

Adì 10. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Vincenzo ed Anastasio a Trevi.

Chiesa.

Bella e ornata ma senza monumenti d'arte, nè in pittura nè in marmi.

Monastero

Nulla, ad eccezione di un Archivio interessante, e della Biblioteca nuovamente bissati.

Nel corridore del primo piano, collezione di 113. ritratti di uomini illustri dell'Ordine.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna tutto come è, in specie la Libreria e l'Archivio. Oggi dì 10. Luglio 1810.

Giuseppe M.a Camerani C.M. Prep.e

CXVIII.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa e Convento dei Padri Trinitarj al Corso.

Chiesa

Di bellissima forma, ricca di dorature, pitture a fresco, e ad olio di valenti autori, Antonio Velasquez, Conrado, Casali, Prazido, Gaetano Lapis, ed il martirio di S. Agnese del Cav. Bonfiale, che è il migliore pezzo. Si è perciò bissata tal quadro in custodia al Superiore del luogo.

Convento

Si è posta la nostra bissa alla Libreria ed all'Archivio.

Nel resto nulla.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Oggi dì 11. Luglio 1810.

F. Franc.o Hermandez Super.e

CXIX.

Adì 11. Luglio 1810

Chiesa e Convento di S. Maria in Via

Chiesa

Per essere ornata di pitture, fra le quali un Quadro del Cav.e d'Arpino, e per avere a quasi tutti gli altari colonne di portasanto di piccolo diametro, si è bissata in custodia al Su.

periore del luogo.

Convento.

Nulla.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna la Chiesa, come sopra. Questo dì 11. Luglio 1810.

D. Giuseppe De Augustinis Superiore del Convento e Chiesa di S. Maria in Via.

CXX.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa ed Ospizio di S. Romualdo.

Chiesa

E' degna di conservarsi la copia della Visione di S. Romualdo, la grande, come l'unica, che vi è di quell'opera insigne di Andrea Sacchi, uno de' quattro principali Quadri di Roma.

Ospizio

Due piccole iscrizioni antiche con varj capitelli nel giardinetto.

Io Sottoscritto dalla Commissione de Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 11. Luglio 1810.

D. Bonifazio Fantini

CXXI.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero delle Orsoline

Chiesa

Nulla.

Monastero

Nel giardino Urna cineraria antica di un Poeta, con maschere comica e tragica, e figure agli angoli.

Nella cucinetta delle Educande, altro Sarcofago con geroglifici d'iscrizione interessante.

Non si è posta la nostra bissa all'Archivio per essere economico [illegible] tanto.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto in consegna quanto sopra. Questo dì 11. Luglio 1810.

Giacinta Mattei Sup.ra

CXXII.

Adì 11. Luglio 1810

Chiesa e Convento di S. Andrea delle Fratte

Chiesa

Decorata di buone pitture a fresco e ad olio, merita di esser conservata e custodita, perciò si è lasciata in custodia del Superiore con consegna, massime delli due noti angeli del Bernino in marmo, che sono per l'arte il monumento più rimarchevole.

Convento

Nulla per le Arti.

Si è posta la seconda Bissa alla Biblioteca, e non all'Archivio, assicurati non esservi che carte spettanti all'economico.

Io Sottoscritto dalla Commissione de' Monumenti ho ricevuto consegna di quanto sopra. Questo dì 11. Luglio 1810.

Paolo Mosi Sup.re del Ind.e Conto

CXXIII.

Adì 10. Luglio 1810.

Chiesa e Monastero di S. Bernardino

Chiesa

Nulla.

Monastero

Per essere l'Archivio mischiato nelle memorie e ne' conti, o sia Stato attivo e passivo del Monastero, si è lasciata incombenzata la Sig.ra Superiora, che facendosi attualmente il bilancio, prenda cura delle carte, che riguardano le antiche memorie, e per conseguenza la nostra Commissione.

72bis

CXXIV.

Adì 11 Luglio 1810.

Chiesa e Convento di S. Marcello al Corso.

Chiesa

Questa magnifica Chiesa, essendo ricca delle belle di Roma, tanto per le differenti pitture a fresco, come per i ricchi marmi e dorature, non se ne fa alcuna particolare descrizione, supponendo di esser sempre ufficiata.

Convento

Si sono poste le nostre Bolle tanto alla Libreria come all' Archivio della Religione.

Io Sottoscritto ho ricevuto in consegna quanto sopra dalla Commissione de' Monumenti. In fede questo dì 16. Luglio 1810.

Gio: Antonio Ravanone Superiore.

CXXV.

Adì 11. Luglio 1810.

Chiesa e Convento di S. Francesco a Monte Mario.

Nulla visi è trovato d'interessante.

Indice.

Chiesa di S.	Adriano	XXIX.
	Agata de' Goti	LXIII.
	Agata in Trastevere	LXXXVIII.
	Agnese fuori le Mura	XV.
	Agostino	LV.
	Alessio	XI.
	Ambrogio	LXIX.
	Andrea delle Fratte	CXXII.
	Andrea a Monte Cavallo	XXVII.
	Andrea della Valle	LXVIII.
	Anna delle Salesiane	LXX.
Chiesa dell'	Annunziatina	XCVIII.
Chiesa di.	S. Antonio Abate delle Camaldolesi	XCIV.
	Antonio Abate de' Maroniti	LXI.
	Antonio di Padova	XVIII.
	Apollonia	LXXXVII.
	Apostoli	LXXVI.
Chiesa di	Aracoeli	LXXVII.
Chiesa di s.	Bartolomeo all'Isola	L.
	Basilio	XXIII.
Chiesa delle	Battistine	XCV.
Chiesa di s.	Bernardino	CXIV. e CXXIII.
	Bernardo	XXI.
	Bonaventura	XXXII.
	Calisto	I.
Chiesa de'	Camaldolesi alla Lungara	LIII.
	Di Campitelli	LXXVIII.
	De' Cappuccini	LXIV.
Chiesa di s.	Carlina	XXV.
	Carlo a' Catinari	LXVII.
	Caterina de' Funari	LXXII.
Chiesa della	Castella	XX.
Chiesa di s.	Chiara	LXXXII.
	Chiara a Monte Cavallo	CXII.
	Clemente	XIV.
Chiesa della	Concezione in Campo Marzo	CXVI.
	della Concezione ai Monti	C.
Chiesa di s.	Cosimato	XLII.
	Cosmo e Damiano	XXX.

Chiesa di S.	Costanza	XVI.
	Crisogono	XLI.
	Croce in Gerusalemme	II.
Chiesa de'	Crocifieri a Fontana di Trevi	CXV.
di s.	Eusebio	IV.
delle	Filippine	XCVII.
de'	Filippini	XXXIV.
di s.	Francesca Romana	XXVIII.
	Francesco a Monte Mario	CXXV.
	Francesco di Paola	VI.
	Francesco a Ripa	XLIII.
Chiesa	Generalizia a Monserrato	LXXXI.
del	Gesù e Maria	LXXIV.
di s.	Giacomo alla Lungara	CIX.
	Giovanni della Malva	LI.
	Giovanni a Porta Latina	CI.
	Giovanni e Paolo	XIII.
	Girovannino in Campo Marzo	LXXXIII.
	Girolamo della Carità	LXXXIV.
	Giuseppe a Capo le Case	CII.
	Giuseppe alla Lungara	LII.
	Gregorio sul Celio	XII.
	Idelfonso e Tommaso di Villanova	LXV.
	Isidoro	XXIV.
	Lorenzo in Lucina	LXXV.
	Lorenzo in Panisperna	CVII.
	Lucia in Selce	XCIII.
della	Madonna delle Fornaci	XLV.
della	Madonna de' Monti	LIX.
di s.	Marcello	CXXIV.
	Margherita	LXXXVI.
	Maria in Cosmedin	LX.
	Maria delle Grazie	XLVIII.
	Maria in Monterone	LVIII.
	Maria in Monte Santo	LXXX.
	Maria del Pascolo	LXII.
	Maria del Popolo	LXXIII.
	Maria in Posterula	IL.
	Maria della Scala	XL.
	Maria Scala Coeli	IX.
	Maria in Via	CXIX.
	Maria Maddalena de' Crocifieri	LXXI.

Chiesa di s.	Maria Maddalena a Monte cavallo	CXIII.
	Maria al Collegio Romano	CVIII.
	Maria in Vaticano	XLVI.
	Martino ai Monti	VII.
della	Minerva	LXVI.
di s.	Nicola in Arcione	LXXXV.
	Nicola ai Cesarini	VII.
	Nicola di Tolentino	XXII.
	Nicolino de' Perfetti	LVI.
	Norberto	XVII.
	Onofrio	LIV.
delle	Orsoline	CXXI.
di s.	Pancrazio	XXXIX.
	Paolo fuori le Mura	VIII.
	Paolo alla Regola	XXXVI.
	Paolo alle Tre Fontane	IX.
delle	Paolotte	IC.
della	Penitenzieria in s. Gio: in Laterano	XCII.
della	Penitenzieria di s. Pietro in Vaticano	CXC.
di s.	Pietro in Montorio	XXXVIII.
	Pietro in Vincoli	V.
	Pietro e Marcellino	XCI.
	Prassede	III.
	Pudenziana	XIX.
	Quaranta	XLIV.
	Quattro	XXXIII.
	Quirico e Giulitta	XXXI.
	Regina Coeli	XC.
	Romualdo	CXX.
	Sabina	X.
	Salvatore della Corte	LXXXIX.
	Salvatore in Onda	XXXV.
	Sebastiano fuori le Mura	XXXVII.
	Silvestro in Capite	CVI.
dello	Spirito Santo	LXXIX.
di s.	Stefano del Cacco	CXI.
	Susanna	XLVII.
della	Trasportina	CXVIII.
de'	Trinitarj al Corso	XCVI.
delle	Turchine	CIII.
delle	Vergini	CXVII.
di s.	Vincenzo e Anastasio a Trevi	IX.
	Vincenzo e Anastasio alle Tre Fontane	XXVI.
della	Vittoria	CIV.
dell'	Umiltà	CV.
di s.	Ulviano	

Giuseppe Antonio Guattani membro della Commissione dei Monumenti

Agostino Tofanelli Conservatore del Museo Capitolino, e membro della Commissione de Monumenti

Sig. Carlo Fea Commissario delle antichità, membro come sopra.